IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 203 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— SABATO 24 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Punto fermo.

Il Ministro del Tesoro ha indirizzato ai suoi Colleghi di Gabinetto la seguente circolare:

Si approssima l'epoca nella quale dovranno essere presentati al Parlamento i documenti finanziari prescritti dall'art. 27 del testo unico di legge per la contabilità generale dello Stato e, nel trasmettere le consuete istruzioni per la loro compilazione, rivolgo le più vive preghiere all'onorevole Collega di voler curare che le istruzioni stesse vengano scrupolosamente osservate dai dipendenti uffici, così da rendere possibile a questo Ministero ed alla Corte dei Conti di adempiere in tempo ai compiti loro imposti dalla legge.

Epperò devo in special maniera interessare l'E. V. affinchè i termini prescritti per l'invio degli elaborati alla Ragioneria Generale siano rigorosamente rispettati: la qual cosa riuscirà agevole se ogni ufficio provvederà senza ritardo e con sollecitudine a raccogliere gli elementi necessari alla formazione dei cennati documenti.

Per quanto si riferisce al progetto di assestamento pel bilancio in corso ed alla previsione della spesa per l'esercizio 1910-11, non ho bisogno di rammentare a V. E. come le condizioni della finanza non permettano il benchè minimo ulteriore sforzo.

La Commissione permanente di finanza del Senato, nella relazione sul progetto di assestamento pel 1908-909 e, alla Camera elettiva, la Giunta generale del bilancio, nella relazione sullo stesso progetto ed in quella sullo stato di previsione dell'entrata pel 1909-10, preoccupate dal timore che la compagine e l'equilibrio del bilancio possano eventualmente venire scossi dagli ingenti oneri di recente approvati, ebbero a richiamare tutta l'attenzione del Governo sulla necessità che s'impone ineluttabile di far sosta nelle richieste di fondi per nuove e maggiori spese.

Ragioni supreme esigono il massimo raccoglimento dopo i gravi carichi che la nazione è chiamata a sostenere, principalmente per riparare ai danni cagionati dal terremoto del 28 dicembre 1908 e per provvedere alle esigenze della difesa della patria.

Prego pertanto l'on. Collega a voler astenersi da qualsiasi proposta di maggiori o nuove assegnazioni alle quali io non potrei assolutamente consentire, e a voler limitarsi ad includere nel progetto di bilancio soltanto le variazioni che siano assoluta e diretta conseguenza di leggi.

E pel dovere che a tutti incombe di mantenere salda la situazione finanziaria, prego caldamente l'onorevole Collega di volere personalmente portare diligente e scrupoloso esame al proprio bilancio, specie ai capitoli di spese facoltative, nello intento di ridurre quegli stanziamenti che offrano margine di economie.

Gradirò da V. E. l'assicurazione che verranno esattamente osservate le raccomandazioni fatte colla presente.

Il Ministro
Carcano

Sebbene tutti i Ministri siano compresi dell'assoluta necessità di non proporre nuovi aumenti di spesa nei rispettivi bilanci, essendo forse anche troppo pesanti quei maggiori ed inevitabili stanziamenti, che sono conseguenza delle leggi votate e di quelle presentate al Parlamento, il cortese, ma risoluto richiamo del Ministro del Tesoro non potrebbe essere più opportuno e più lodevole.

Di fronte alle crescenti esigenze dei servizi ed alla imperiosa necessità di provvedere ad una più razionale organizzazione della difesa nazionale, Governo e Parlamento non hanno esitato ad aumentare notevolmente il bilancio della spesa, non potendo prevedere che una immensa sciagura, quale fu quella del terremoto, avrebbe imposto gravi ed imprescindibili oneri all'Erario, nel doppio senso di dover colmare le minori entrate e provvedere ai mezzi atti ad attenuare le conseguenze di un disastro incredibile.

Il Governo e il Parlamento non hanno lesinato nelle provvidenze reclamate dai servizi pubblici di ogni specie, dalla condizione economica del personale di tutte le Amministrazioni dello Stato e dal nobile cómpito di far rivivere le due Provincie, così crudamente colpite da una immane sventura.

Si hanno fatto bene a non lesinare: ma questa larghezza d'intenti e di propositi ci ha portati al punto, che un passo di più comprometterebbe senza fallo quell'opera, che per virtù di sacrifizi, comuni a tutte le classi, siamo riusciti a compiere e che ci ha rialzati moralmente anche all'estero, quella cioè della solidità della finanza e del credito nazionali.

E' ora dunque di prendere il coraggio a due mani e far punto fermo. Ed è confortante che la prima affermazione di questo coraggio, che è pure una grande virtù, ci venga dal più mite dei nostri uomini di Governo, il quale, sentendo più da vicino d'ogni altro la gravità del pericolo, con una risolutezza, veramente encomiabile, avverte i suoi colleghi che egli *non potrebbe consentire assolutamente qualsiasi proposta di maggiori o nuove assegnazioni* nel prossimo esercizio finanziario.

L'on. Carcano terrà certamente la parola, nè crediamo del resto che egli durerà fatica a tenerla, giacchè i suoi colleghi del Gabinetto non possono a meno di sentire che soltanto coll'attenersi a siffatto concetto di rigida austerità il nostro bilancio generale potrà in breve riacquistare quella elasticità, di cui siamo arrivati, per supreme esigenze, a toccare l'estremo limite.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ● sono della notte

(S) **Santiago del Cile**, 23. — Essendo il Presidente della Repubblica sofferente per una malattia agli occhi, si assicura che egli partirà prossimamente per un congedo di sei mesi. Egli ha intenzione di farsi operare da uno specialista europeo.

(S) **San Sebastiano**. 23 — Il Re è partito per San Giacomo di Compostella, accompagnato dalla sua casa militare.

Maura, attualmente a Madrid, lo raggiungerà a Venta de Panos.

● (S) **Belgrado**. 23. Si smentiscono ufficialmente le notizie pubblicate dai giornali che il Re Pietro sia improvvisamente caduto ammalato.

La salute del Re è invece ottima.

● (S) **Trieste**. 23. La salma di Don Carlos è arrivata ed è stata trasportata stasera nella Basilica di San Giusto, dove sarà inumata domani.

E' giunta l'Arciduchessa Bianca, per assistere ai funerali.

● **San Sebastiano**. 23. Re Alfonso è partito questa mattina per la Galizia.

● **Lisbona**. 23. Don Miguel di Braganza, primogenito del pretendente al trono del Portogallo, ha rinunziato a tutti i suoi diritti sulla Corona del Portogallo per sposare l'americana miss Anita Stewart.

Turchia e Grecia

(S) **Costantinopoli**, 23. — Il Ministro di Grecia intrattenendosi col Gran Visir gli ha dichiarato che la politica del nuovo Gabinetto greco tenderebbe al mantenimento di rapporti amichevoli colla Porta, evitando ogni malinteso. Il Gran Visir gli ha manifestato la sua soddisfazione, esprimendo la speranza che questa politica sia costantemente osservata.

LA CRISI MINISTERIALE FRANCESE

Le pratiche di Briand.

(S) **Parigi**, 23. — Briand, non avendo potuto conferire iersera coi personaggi politici che si propone di consultare sulla situazione parlamentare, li vedrà stamane.

(S) **Parigi**, 23. — Come è noto Briand, verso le 10 di stamane, deve comunicare la sua risposta al Capo dello Stato.

Quantunque Briand mantenga un riserbo assoluto sulle sue intenzioni e non lasci affatto prevedere la sua risoluzione definitiva, nei circoli parlamentari si ha l'impressione che egli accetterà di costituire il Gabinetto.

In questo caso Briand continuerebbe le sue trattative con grande attività e non sarebbe impossibile che le conducesse a termine in giornata.

Non si ha naturalmente nessun dato preciso sulla scelta dei futuri collaboratori di Briand, nè sulla attribuzione dei vari portafogli. Tuttavia si può sempre considerare come certo che Briand assumerà il portafoglio dell'interno coi culti e che Pichon, Ruau, Barthou e Doumergue conserveranno i rispettivi portafogli.

Per quanto concerne il portafoglio delle finanze, Caillaux manifesterebbe, a quanto si dice, qualche esitazione a conservarlo. Cruppi desidererebbe di cambiare il portafoglio del commercio con quello della giustizia. Si dice che sarebbe risoluto a ritirarsi se fosse impossibile dargli soddisfazione su questo punto.

Inoltre corre con persistenza la voce che Briand penserebbe, in ragione dell'estensione presa dai servizi, di trasformare in Ministero il Sottosegretariato di Stato per le Poste ed i Telegrafi.

(S) **Parigi**. 23 — Briand si è recato al domicilio di Bourgeois, presso il quale si proponeva di insistere nel modo più vivo perchè volesse formare il nuovo Gabinetto. Bourgeois è però sempre assente da Parigi.

Briand ha cominciato immediatamente le sue conferenze con uomini politici. Si è recato al domicilio di Sarrien e di Combes, che sono entrambi assenti da Parigi.

Si è poi recato da Poincaré, col quale ha avuto un lungo colloquio.

Briand ha avuto pure una breve conversazione alle 11 al Ministero dell'interno con Clémenceau: poi si è recato all'Eliseo ove ha reso conto al Presidente della Repubblica delle sue pratiche e gli ha chiesto di volergli concedere di continuare ancora qualche ora le sue trattative prima di dargli una risposta definitiva.

(S) **Parigi**. 23. — Briand ha avuto un colloquio con Pichon e quindi ha conferito con Doumergue e con Barthou.

Sembra che i Ministeri della Marina, della Giustizia, della Guerra e delle Colonie cambieranno i titolari: la Marina si dice verrebbe offerta a Millerand, la Giustizia a Monis, le Colonie a Carlo Dupuis e la Guerra a Berteaux.

Secondo le voci che corrono nei corridoi della Camera gli altri portafogli sarebbero così divisi: Interno e Culti, Briand: Finanze, Caillaux: Lavori Pubblici, Barthou: Agricoltura, Ruau: Commercio, Cruppi: Esteri, Pichon, Istruzione pubblica, Doumergue.

Vi è poi la questione dei radicali, i quali domandano a Briand che scelga nel partito radicale il Sottosegretario di Stato per l'interno. I deputati si preoccupano oggi soprattutto del programma eventuale del Gabinetto.

Un gran numero di deputati, e fra questi gli amici di Briand, dicono che conviene intraprendere immediatamente la riforma elettorale ed approvare lo scrutinio di lista prima della fine della legislatura.

Numerosi deputati si mostrano contrari alla reintegrazione dei postelegrafici licenziati a motivo dello sciopero.

I commenti della stampa.

Russia.

(S) **Parigi**, 23. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo: La crisi ministeriale francese continua ad interessare vivamente la stampa e l'opinione pubblica. I giornali influenti fanno voti che sia risoluta per le feste di Cherbourg.

Per quanto riguarda i candidati, i giornali si pronunciano a favore di Briand, rilevano la necessità che Pichon conservi il suo posto, ed aggiungono che un nuovo Ministro non potrebbe fare una politica non basata sulla alleanza franco-russa e sulla *entente* anglo-francese.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Soluzione della crisi.

Parigi, 24, ore 0.45. — Questa sera alle 19 il sig. Briand ha chiesto al Presidente della Repubblica un rinvio a questa notte per la risposta definitiva circa l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto.

Mentre telefono, si annunzia che fra mezz'ora si avrà la notizia ufficiale della nuova combinazione.

Durante la giornata il signor Briand ha dovuto risolvere non solo la questione delle persone, ma anche le questioni politiche che devono costituire la base del programma.

Sembra che soltanto i Ministri dell'Interno, della Marina, della Guerra e delle Colonie saranno sostituiti.

Per ciò che riguarda le questioni politiche, delle quali si è discusso durante le conversazioni di oggi, si assicura che sia stata sollevata anche quella della riforma elettorale. Qualcuno dei personaggi consultati ha espresso la opinione che bisognerebbe proporre l'istituzione dello scrutinio di listi per le prossime elezioni: in modo da potere intraprendere nella futura legislatura, l'istituzione della rappresentanza proporzionale.

Fu sollevata altresì la questione dei postelegrafici licenziati che hanno domandato di essere riammessi, ma sembra che vari uomini politici siansi trovati d'accordo nel respingere qualsiasi domanda di reintegrazione.

Il signor Briand è stato intervistato nel pomeriggio da un redattore del *Temps*, al quale ha detto:

— Nei colloqui che ho avuto oggi, mi sono convinto che una politica di conciliazione repubblicana è possibile. Questo non significa che io sia già deciso a tentare la prova, poichè se avessi incontrato il signor Bourgeois, tutti gli sforzi avrebbero avuto per scopo di fargli accettare il mandato.

Parigi, 24, ore 3,25 ant. — Eccovi le ultime notizie. Nelle conferenze avute, Briand si è assicurato il concorso di vari ex-colleghi, di alcune personalità parlamentari e occorrendo di altre che si sono messe a sua disposizione. Verso le 22 egli si è recato all'Eliseo per informare il Presidente della Repubblica, che lo ha incoraggiato a completare l'opera.

Dopo la mezzanotte si parlava della seguente combinazione:

Briand, Presidenza, Interni e Culti — Barthou alla Giustizia — Pichon agli Esteri — Picquart alla Guerra — ammir. Bouè de la Peyrere alla Marina — Millerand alle Poste — Doumergue all'Istruzione e B. Arti — Cochery alle Finanze — Ruau all'Agricoltura — Viviani al Lavoro.

Restano i due portafogli delle Colonie e del Commercio, pei quali si fanno vari nomi.

Dei Sotto-Segretari sembra certa la permanenza di Cheron alla Guerra e Du Jardin Beaumetz alle B. Arti. Al nuovo Sotto-Segr. delle Finanze sembra designato René Renoult.

Se questa combinazione si conferma, uscirebbero dal Gabinetto Clemenceau, Caillaux, Picard, Milliès-Lacroix e Cruppi.

DA BERLINO

Situazione dei partiti parlamentari.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 22. — La certezza che il *Reichstag* sarà convocato soltanto a novembre, non impedisce che continui vivace la discussione intorno alla situazione politica ed alle responsabilità della recente crisi.

L'intervista del Principe di Buelow con un direttore dell'*Hamburgischer Korrespondenz* ha grandemente irritato i conservatori. Essi avevano creduto di potere declinare la responsabilità delle dimissioni del Cancelliere, affermando di non averle volute e di esserne anzi rimasti dolorosamente sorpresi.

L'ex Cancelliere ha detto invece nettamente che i conservatori conoscevano con esattezza quali sarebbero state le conseguenze del loro voto contrario alla tassa di successione ed aggiunge che tale voto, nonostante la precedente opinione favorevole alla tassa, è prova del frivolo giuoco che i conservatori si permettono di fronte alla patria.

Gli organi del partito conservatore nulla hanno saputo rispondere alla grave e precisata accusa. Essi cercano invece di intimidire il nuovo Cancelliere.

La *Konservative Korrespondenz*, organo ufficiale del gruppo parlamentare conservatore pubblica un comunicato della direzione del partito, nel quale si esprime la speranza che il Cancelliere, von Bethmann, farà cessare sollecitamente gli attacchi, che la stampa ufficiosa continua a dirigere ognora contro i conservatori, « alla collaborazione dei quali, forse, il nuovo regime non « vorrà senz'altro rinunciare. »

Questa frase è commentata come molto significativa. Ma il nuovo capo della Cancelleria continua finora nel suo assoluto mutismo.

×

Nel partito nazionale liberale sono avvenute le scissioni previste dopo il voto sulla tassa di successione. Il gruppo parlamentare aveva deliberato che i suoi membri dovessero votare in favore. Ciò malgrado votò contro Lehmann, deputato di Jena, e si assentarono dal voto il barone Heyl, deputato di Worms ed il conte Oriola, deputato di Friedberg.

Il partito non ha esitato a trarre le conseguenze da questa indisciplina parlamentare. I tre deputati furono esclusi dal gruppo.

Essi hanno però dichiarato di non dimettersi, sicuri di avere col proprio contegno interpretato il pensiero degli elettori più esattamente che non il partito stesso. Si crede che gli on. Lehmann, Heyl e Oriola si iscriveranno nell'Associazione economica del Reichstag.

×

Molto più vaste ed importanti potranno essere le conseguenze della situazione politica per i tre partiti della sinistra democratica, che, spinti dalle recenti esperienze, accennano per la prima volta alla loro completa fusione.

Tale fusione creerebbe con un solo colpo un partito democratico parlamentare di 55 deputati, sorretto nel paese da una stampa influentissima con a capo la *Gazzetta di Francoforte*, il *Berliner Tageblatt* e la *Freisinnige Zeitung*.

Attualmente, come è noto, si hanno tre partiti del tutto autonomi, cioè il partito progressista popolare, l'Unione progressista ed il partito democratico tedesco.

I due primi hanno già una storia ed un passato comuni. Essi provengono dall'antico partito progressista prussiano, fondato nel 1848 e rinforzato nel 1884 dagli elementi, che usciti dal partito nazionale liberale per il suo passaggio al protezionismo avevano formato l'Unione liberale.

Il nuovo partito tedesco liberale progressista durò dal 1884 al 1893. Indi nuovamente si scisse sulla questione militare, che provocò lo scioglimento del Reichstag nel 1893. Gli avversari irreducibili di qualunque nuova spesa militare fondarono, capitanati da Eugenio Richter, il partito progressista popolare, che oggi conta 29 deputati; gli elementi favorevoli all'aumento della forza bilanciata formarono, sotto la presidenza di Enrico Rickert, l'Unione progressista, che oggi ha al Reichstag 16 rappresentanti.

Fra questi due partiti, che sono diffusi specialmente nella Germania settentrionale e centrale, una fusione era più che da divergenze d'opinioni impedita da rancori personali. Ma oggi, che gli antichi capi Richter, Rickert, Barth, sono tutti scesi nella tomba, si potrà raggiungere più facilmente l'intento.

Anche il partito democratico tedesco, che ha la sua culla nella Germania meridionale ed ha dal 1848 in poi sempre gelosamente custodito la propria autonomia, si mostra favorevole ad una fusione, come lo dimostra un ordine del giorno votato a Heilbronn dalla direzione del partito e che sarà sottoposto all'imminente Congresso di Heidelberg.

Il partito democratico conta al Reichstag 7 deputati ed è il più debole dei tre gruppi.

Il liberalismo tedesco spera molto nei risultati di una fusione dei tre gruppi ricordando come questi partiti ottennero 110 deputati nel 1881 e 84 nel 1890, mentre le loro discordie poi li ridussero a minore forza.

La voce di una fusione anche col partito nazionale liberale non si avvera perchè sono troppo gravi le divergenze sul terreno economico. Ma ciò non impedirà una cooperazione al Reichstag di tutte le sinistre, che possono anche ricordare di aver avuto dal 1871 al 1878 la maggioranza assoluta del Parlamento.

La Spagna nel Marocco.

Dopo il combattimento di Sidi Musa.

(S) **Melilla**, 23. — Il mare ha gettato a riva i cadaveri di tre soldati che erano annegati in questi giorni sbarcando dai trasporti qui giunti da Barcellona.

La mattinata di ieri è passata tranquillamente. Nel pomeriggio è stato eseguito un leggero bombardamento per disperdere piccoli gruppi di cabili.

I notabili della tribù Mezgnita credono che stia per iniziarsi un periodo di calma, perchè l'*harka* ha subito gravi perdite e si è convinta della impossibilità di sloggiare gli Spagnuoli dalle loro posizioni.

Essi aggiungono che i contingenti forniti dalle tribù lontane sarebbero piuttosto desiderosi di rientrare nei loro *duar* e l'*harka* rimarrebbe così ridotta ai soli combattenti forniti dalle tribù vicine.

(S) **Melilla**, 23. — I marocchini accampati a Gurugù sono stati respinti dall'artiglieria spagnuola. Il fuoco è cessato nella sera. Il comandante di Sidi Musa al suo ritorno è stato felicitato dagli ufficiali superiori.

(S) **Madrid**, 23. — Le persone che hanno commesso atti sediziosi alla stazione in occasione della partenza delle truppe per il Marocco saranno giudicate dal tribunale militare.

I circoli repubblicani sono stati chiusi.

● (S) **Madrid**. 23. Si ha da Melilla (ufficiale) che nel cannoneggiamento di iersera un soldato rimase ferito. Un tenente e tre soldati sono morti all'ospedale per le ferite riportate.

Si annunzia che l'harka si è divisa in due colonne: una ha come centro il Souk-Mazuza, l'altra occupa il campo di Gurugù. Ambedue intendono di attaccare nuovamente questa notte le posizioni spagnuole.

● (S) **San Sebastiano**. 23. Circola la voce che il generale Marina abbia telegrafato che le circostanze richiedono un corpo di 40,000 uomini per respingere con la dovuta efficacia i Mauri.

● (S) **Malaga**, 23. — L'imbarco delle truppe provenienti da Madrid e dirette a Melilla è stato effettuato senza incidenti.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni*. — La riduzione dei crediti del bilancio degli esteri, richiesta in segno di protesta contro la visita dello Czar, è stata respinta con 187 voti contro 79.

(S) **Londra**, 23. — Durante la discussione del bilancio degli esteri, alla Camera dei Comuni, rispondendo alle obiezioni fatte circa la visita dello Czar, Sir E. Grey ha dichiarato pure che il regno dello Czar attuale sarà segnalato nella storia della Russia per la concessione della costituzione e che gli sforzi dei due Governi russo ed inglese hanno già dato risultati felici per l'amicizia fra i due paesi.

Il deputato Bellac ha espresso la sua meraviglia per le narrazioni di atrocità commesse nel Congo, che vengono riferite dai missionari protestanti, mentre nessuno dei numerosi missionari cattolici viene a confermarle.

Dillon, deputato irlandese, ha chiesto di sapere fino a qual punto l'Inghilterra è legata alla Francia e che cosa avverrebbe se scoppiasse una guerra tra la Francia e la Germania. Egli ha chiesto se l'Inghilterra si sia impegnata di dare alla Francia l'appoggio di centomila uomini.

Il nostro commercio coll'estero.

(I° semestre 1909).

Il movimento commerciale nei primi sei mesi dell'anno corrente, in confronto al primo semestre dell'anno scorso è dato dalle seguenti cifre:

	Gennaio-Giugno 1909	Differenza sul 1908
Importazioni	L. 1.580.000.000	+ 183.000.000
Esportazioni	» 880.000.000	— 38.400.000

Nelle *importazioni* furono in aumento principalmente i seguenti prodotti:

Grano	+	102,000,000
Bestiame bovino	—	23,200,000
Carbon fossile	+	13,300,000
Olio di cotone	+	12,300,000
Cavalli	+	11,600,000
Legname da costruzione	+	10,400,000

In diminuzione, principalmente:

Caldaie e macchine	—	29,000,000
Bastimenti	—	10,000,000
Cotone in bioccoli	—	8,800,000
Solfato di rame	—	8,700,000
Rame in pani	—	7,000,000

Nelle *esportazioni* seguarono aumenti:

Seta tratta greggia	+	49,700,000
Tessuti di cotone	+	10,300,000
Canapa greggia	+	9,400,000

Segnano diminuzione:

Olio d'oliva	—	18,000,000
Uova	—	7,600,000
Seta tinta	—	4,500,000

Nella categoria dei metalli preziosi le importazioni furono di 4 milioni con una diminuzione di 2, e le esportazioni di 34.400.000 con un aumento di 28.500,000 rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

In Turchia

Il primo anniversario dalla Costituzione.

(S) **Costantinopoli**, 23. — In occasione dell'anniversario della Costituzione tutti i giornali pubblicano articoli entusiastici.

Il Comitato giovane turco ha pubblicato un manifesto per invitare tutta la popolazione a dimenticare il passato e a lavorare con unità e concordia al benessere della patria.

(S) **Salonicco**, 23. — La città interamente imbandierata si prepara a celebrare oggi degnamente il primo anniversario della proclamazione della Costituzione.

Il programma delle feste comprende un discorso politico pronunziato dal Ministro delle finanze Djavid Bey, a nome del Governo, una grande rivista militare, feste popolari ed un banchetto al Circolo militare, durante il quale sarà pure pronunciato dal Ministro delle finanze un importante discorso.

Il deputato di Salonicco è giunto ieri sera ed un grande ricevimento ha avuto luogo in suo onore.

(S) **Costantinopoli**. 23. — Ha avuto luogo oggi la rivista delle truppe della guarnigione.

Le truppe sono state vivamente acclamate dalla popolazione. Il Sultano ha espresso la sua soddisfazione per la tenuta delle truppe.

Risposta della Porta alla Nota delle Potenze su Creta.

● (S) **Costantinopoli**. 23. La Porta ha diretto agli ambasciatori delle quattro Potenze protettrici una Nota, in risposta alla Nota di queste sulla questione di Creta.

La Porta nella sua Nota prende atto, ringraziando, delle assicurazioni datele dalle Potenze protettrici circa i diritti del Sultano su Creta e circa la protezione delle persone e delle proprietà dei mussulmani cretesi: a questo proposito la Porta dichiara confidare che saranno pure garantiti i diritti civili ed elettorali dei mussulmani cretesi.

Come era già stato annunziato, la Porta fa delle riserve circa la frase « diritti supremi », dichiarando dare a tale frase lo stesso valore di quella di « diritti sovrani » e rileva la opportunità della sua proposta di avviare negoziati colle Potenze protettrici, per concretare le condizioni di autonomia da concedersi all'Isola di Creta, essendo la situazione attuale dell'isola una infrazione ai principi del diritto pubblico ed una usurpazione dei diritti di sovranità del Sultano, diritti che le Potenze protettrici colla loro Nota del 4 ottobre 1898 ed in ogni occasione si sono categoricamente impegnate a far rispettare.

La Nota dichiara quindi che la Porta non può ulteriormente ammettere che proseguano le condizioni attuali dell'Isola; le quali, con evidente lesione dei diritti della Porta, fanno partecipare all'amministrazione di questa uno Stato estraneo che non ha alcun titolo da far valere su Creta.

La Porta, confidando quindi che le Potenze protettrici vorranno riconoscere come fondato il suo punto di vista e provvederanno a far cessare nell'amministrazione dell'isola ogni traccia di ingerenza dello Stato estraneo, dichiara che essa potrà così aggiornare ad un'epoca non lontana i negoziati per ristabilire sulla base della sovranità ottomana l'amministrazione autonoma dell'Isola.

Un discorso del Ministro delle Finanze.

● (S) **Salonicco**, 23. — La città è in festa. Si sparano salve di cannone. La popolazione si riversa sul campo di Marte per udire il discorso del Ministro delle finanze e assistere alla rivista militare.

Djavid Bey, accolto da acclamazioni, porta alla popolazione della Macedonia il saluto del Sultano e del Governo.

Egli espone i benefici di un accordo fra le razze per la prosperità dell'Impero, e rileva gli ostacoli frapposti dalle Capitolazioni allo sviluppo economico del paese.

Egli aggiunge che la Turchia mantiene colle Potenze europee eccellenti relazioni e dice che desidererebbe veder farsi più stretti i rapporti con i vicini Stati Balcanici senza eccezione.

I Balcani, egli continua, sono la grande preoccupazione della politica europea; è di là che deve venire la guerra o la pace.

L'oratore afferma in nome del Governo che la Turchia rispetterà la pace, se non verranno violate la sua integrità territoriale e le prerogative del Sultano.

La folla applaudì entusiasticamente le dichiarazioni del Ministro, fatte alla presenza delle autorità civili e militari di Salonicco, del Corpo Consolare e delle notabilità.

La rivista militare, riuscita spendidamente, ha aumentato ancora più l'entusiasmo della folla.

Notizie varie

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha da Beyrout, in data di ieri, che il Valì ha fatto chiudere senza alcun procedimento la sezione locale del Comitato « Unione e Progresso ». I giornali protestano violentemente.

L'azienda dei sali

Il Dir. gen. delle Privative, comm. Bodio, nella sua nitida relazione per l'esercizio 1907-908 ora pubblicata, osserva che l'azienda dei sali è entrata da alcuni anni in un nuovo periodo, nel quale liberandosi lentamente dalle forme e dai concetti fiscali tramandati in eredità dai passati Governi, essa tende ad assumere uno spiccato carattere di modernità, sia per i mutamenti che si succedono nel suo organismo, sia per gli intenti di civile progresso, a cui si ispira.

Gli effetti di varia natura ed importanza finora prodotti da questa evoluzione costituiscono altrettanti elementi caratteristici dell'attuale funzione di questa azienda, e per il loro significato economico e sociale rappresentano la miglior difesa del monopolio contro le opposizioni sistematiche a così cospicuo cespite tributario.

Basta accennare al fiorente esercizio di Stato delle Saline di Sardegna che assicura la maggior fonte di produzione, ai grandi lavori eseguiti per ampliare gli stabilimenti saliferi e per migliorarne le condizioni tecniche; alla gestione in economia dei trasporti marittimi del sale, disciplinata da vantaggiosi contratti di noleggio; agli speciali provvedimenti per la riorganizzazione e per la scelta del personale; alle nuove agevolezze che vanno accordandosi alle industrie che impiegano il sale; ed infine all'opera umanitaria che il monopolio, con sua non lieve perdita, compie nel somministrare gratuitamente il sale per la cura e la prevenzione della pellagra.

Ciò premesso, giova constatare che l'imposta sul sale, facendo affluire nelle casse dello Stato più di 80 milioni all'anno, è già prossima a raggiungere i più alti redditi, a cui pervenne sotto il regime della gravosa tariffa abrogata nel 1886; ed ha conseguito tale risultato con un sistema di riscossione che offre ai consumatori garanzie che non potrebbero ottenere qualora l'industria ed il commercio del sale, invece di essere esercitati dallo Stato, divenissero materia di speculazione privata.

Il prodotto lordo dell'azienda dei sali per l'esercizio 1907-908 venne accertato in L. 80,676,685 superando la previsione che era di soli 80 milioni, e toccò l'apice dei risultati annuali finora ottenuti, dall'esercizio 1895-96 nel quale fu applicata la tariffa vigente.

A questo buon successo hanno specialmente contribuito il maggior consumo dei sali commestibili di qualità superiore, il grande incremento delle vendite dei sali per le industrie, ed il fatto nuovo che le somministrazioni gratuite del sale ai pellagrosi, invece di aumentare, sono sensibilmente diminuite.

L'importo complessivo delle spese, che ammontò a L. 13,760,822, segna un aumento di L. 863,066, il quale viene interamente assorbito dal maggior valore della consistenza patrimoniale, che da Lire 4,507,335 è salita a 5,425,651.

Per tal modo il reddito netto risulta di Lire 67,909,453 e supera di L. 211,374 quello dell'esercizio precedente.

L'incremento è da attribuirsi in gran parte al maggior consumo del sale macinato e raffinato che ha compensato ad esuberanza la diminuzione delle vendite del sale comune.

In secondo luogo il maggior prodotto dell'ultimo esercizio è dovuto allo smercio dei sali per la pastorizia, per i gelati e per le industrie, che da parecchi anni segue una linea ascendente, che dà la misura dell'attività e del benessere progressivo del paese.

Subì invece una considerevole diminuzione la vendita del sale per la salagione dei pesci.

Questa diminuzione di circa 1700 quintali, non può ascriversi a cause ben definite, ma a circostanze eventuali che influiscono sull'industria della pesca.

×

E passiamo alla produzione delle Saline marittime.

La campagna salifera del 1907-908, se non è fra le più fruttuose, deve tuttavia considerarsi fra le buone, poichè la quantità di sale comune, in essa prodotto, supera di qu. 158,064,40 la media del decennio.

Le saline di Cervia, Comacchio, Corneto, Margherita di Savoia hanno più o meno superata la produzione dell'anno precedente, le saline di Cagliari invece, non hanno potuto dare quanto si prevedeva ed il loro prodotto è stato inferiore di circa 200,000 qu. al precedente, malgrado che la Salina aggregata di Carloforte, sia riuscita a produrre la quantità massima che si ricordi.

Nello specchio che segue diamo la produzione delle diverse saline per i due ultimi esercizi e la produzione media del decennio:

Saline	Media decennale qu.	kg.	1906-907 qu.	kg.	1907-908 qu.	kg.
Cervia	87,773	91	82,589	30	96,297	50
Comacchio	106,557	54	70,858	13	120,711	35
Corneto	38,822	52	42,380	44	45,239	33
Margherita	434,293	83	492,696	47	539,237	02
Sardegna	1,396,681	65	1,641,187	00	1,431,351	35
Totale	2,074,775	15	2,319,711	43	2,232,839	55

La differenza della produzione totale sulla media decennale è stata nell'ultimo esercizio di + 158,064 40

Quanto alle Saline minerali, la relazione ci dà notizie sulla salina di Lugro, dove si continua ad avere una produzione scarsa, stante l'impoverimento dai cantieri in attività, e perciò persiste il bisogno di sollecitare i lavori di ricerca in zone vergini per ottenere in avvenire tutto il quantitativo di sale minerale richiesto dal consumo. I lavori proseguono attivamente.

Nella salina di Volterra l'estrazione dell'acqua dai fori acquiferi di trivella ha continuato a dare eccellenti risultati.

La produzione del sale macinato fu di quintali 106.155.07: si è mantenuta cioè quasi uguale a quella dell'esercizio precedente, mentre invece, stante la maggiore richiesta, venne aumentata la fabbricazione del raffinato che raggiunse quintali 15.313.25.

Seguendo il programma di generale miglioramento degli stabilimenti saliferi, si è cercato e riuscito a portare a termine una parte dei progetti e dei lavori inerenti alla trasformazione del macchinario, poichè da esso dipendono per la massima parte tutte le altre migliorie che devono essere attivate per portare le saline a funzionare da veri e moderni stabilimenti industriali.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

Camera dei deputati: Avvisi di concorso.

Leggi concernenti: Nuove disposizioni ed aggiunte alla legge sull'avanzamento del R. esercito - Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa dei Ministeri dell'Interno e degli Esteri per l'esercizio fin. 1908-909.

RR. DD. che istituiscono sezioni di pretura nei Mandamenti di Mammola, Asti, Sala Consilina e La Morra.

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di archivista di 2ª classe alla Corte dei conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di grazia e giustizia.

Relazione a S. E. il Ministro della guerra della Commissione incaricata di ricercare le responsabilità nella questione del colonnello Testa.

×

Ministero Interno — Luisi dott. V. segr. di Prefettura rich. dall'aspett.

— Mariani cav. dott. Vincenzo e Conti cav. dott. Alfredo medici provinciali, nominati cavalieri mauriziani.

— Abate dott. Alberto id. tram. da Messina a Napoli anzichè a Catania; Messi dott. Gustavo id. da Genova a Catania.

— Vincenti comm. dott. Pasquale medico di porto collocato a riposo.

Nella P. S. — Sono trasferiti i delegati:

Mirobello F. da Foggia a Macerata — Tateo P. da Napoli a Foggia — Pepi P. da Santeramo in Colle a Gioia del Colle — Cantoro G. viceversa — Preziosi L. da Gragnano a Piedimonte d'Alife — Infanti not. E. da Piedimonte d'Alife a Sessa Aurunca — Luisè Raffaele da Sessa Aurunca a Napoli.

×

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale, ieri uscito, reca nella sua parte ufficiale:

Avvertenza — Regi Decreti n. 436 e 449, che istituiscono sezioni di preture nei mand. di Acri e Pizzo — R. D. n. 448 che sopprime il posto di notaro nel Comune di Pabilonis — Decr. min. che nomina la Commissione di cui all'art. del R. D. 15 aprile 1909, n. 380 — Cassa di previdenza per le pensioni agli ufficiali giudiziari istruzioni — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Quadro statistico delle dispense matrimoniali (2º trim. 1909) ecc. ecc.

***

Pubblica istruzione. — *Controversie scolastiche* — E' dichiarato irricevibile il ricorso del Comune di Rondanina contro la deliberazione del Cons. prov. scol. di Pavia relativa a differenza di stipendio da pagarsi alla maestra Maddalena Scotti.

***

R. Marina. — Capitani di fregata Zavaglia Alfredo da Comandante deposito C. R. E. Taranto alla disponibilità - Spicacci Vittorio da responsabile « Eman. Filiberto » a comandante deposito C. R. E. Taranto.

Capitani di corvetta: Genoesi Zerbi Giuseppe dall'Uff. Idrogr. Napoli a responsabile « E. Filiberto », - Duca Ernesto dalla disponibilità all'Uff. Idrog. Napoli. - Gais Luigi dalla Dif. locale Spezia a resp. « Piemonte » Giunta verifica a Taranto.

Tenenti di vascello: Rossi Geremia da respons. « Piemonte » e « Minerva » e Direz. art. Taranto a resp. « Minerva » e Direz. artigl. Taranto - Manzi Luciano dalla disponibilità alla Dif. locale Spezia.

Capitani di corvetta: Castellino Luigi da Comandante « Orfeo » e Giunta verifica Taranto alla disponibilità - Giovannini Giovanni dalla disponibilità alla « Lombardia ».

1º tenen.: Colli di Felizzano Annibale dalla « Lombardia » all' « Elba » - Berardelli G. Batta dalla Dif. locale Messina alla Giunta verifica a Napoli.

Allo sbarco del cap. di corvetta Castellino dalla torp. « Orfeo » questa viene aggregata al gruppo delle torpediniere di alto mare al comando del Primo ten. Ruggiero Emilio.

Sbarca temporaneamente dalla R. nave « Benedetto Brin » il sottoten. di vasc. Scoppola Carlo.

Il tenente Commissario Grossato Ugo imbarca sulla R. nave « Ferruccio » con le funzioni del grado superiore.

Il tenente commiss. Zola Guido riprende l'incarico che aveva presso la Sottodirez. d'art. ed arm. del R. Cantiere di Castellammare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Venezia, 23. — Dall'ospedale di Santa Chiara, dov'era ricoverato, riuscì la scorsa notte ad evadere tal Francesco Zampanutti. Costui era stato trasportato all' ospedale dalle carceri militari di S. Francesco, dove si trovava rinchiuso dovendo rispondere del reato di diserzione e di furto di effetti militari.

E' questa la terza volta che lo Zampanutti riesce ad evadere.

— Si ha da Asiago che ieri si scatenò colà una terribile tromba d'acqua. Il ciclone, roteando turbinosamente, sollevò i tetti di quattro case in Val d'Orco, trasportandoli a 500 metri di distanza. I danni alla campagna sono gravissimi.

Verona, 23. — Tutti i lavoranti fornai, in seguito ad intervenuto accordo coi padroni, hanno ripreso il lavoro.

Italia Centrale.

Ancona, 23. — Questa sera il giornale locale *L'Ordine* pubblicherà un'intervista di un suo redattore col tenente di vascello march. Salvatore Denti, cui si attribuisce la paternità dell'opuscolo « *1912* » che sollevò tanto rumore.

Traverso alle reticenze dell'intervistato, il redattore è venuto nella convinzione ch'egli sia veramente l'autore dell'opuscolo.

Italia Meridionale

Taranto, 23. — (*Karloo*). Il Consiglio comunale ha approvato il capitolato d'appalto per il pubblico spazzamento.

Saranno subito indette le aste sulla base di lire 60 mila.

In caso di mancanza di concorrenti, il capitolato ritornerà alla discussione del Consiglio per un miglioramento di offerta.

— E' stato destinato il comm. Bladier, ispettore generale al Ministero dell'Interno, per eseguire una inchiesta nell'amm. comun. di Ginosa: egli è stato qui ed è ripartito subito per quella volta.

— Stamane, sotto numerosa scorta di carabinieri, sono giunti ammanettati il quartiermastro Licastro e il suo domestico Serio Oronzo. Sei pacchi di reperti contenenti L. 350 e dell'argenteria sono stati consegnati al giudice istruttore.

A mezzogiorno Licastro subì il primo interrogatorio.

Nelle Isole

Palermo, 23. — Stamane in un vicolo solitario fu trovato il cadavere del soldato Socillotto Giovanni, da Mestre. Vicino al cadavere fu rinvenuta una rivoltella. Dapprima si credette ad un delitto, ma successive indagini misero in chiaro trattarsi di suicidio.

Il Socillotto da tempo dava segni di alienazione mentale.

Marsala, 23. — Tal Perniciaro tornava ieri sera sopra un carretto da un suo fondo fuori città. Ad un certo punto da una siepe partì un colpo di fucile che colpì il Perniciaro al torace. Egli si gettò dal carro e si diede alla fuga, ma una seconda fucilata lo colpì al dorso.

Il disgraziato cadde sopra un mucchio di sassi; allora i malandrini, che erano due, gli si lanciarono addosso e lo uccisero con un terzo colpo di fucile sparato a bruciapelo.

Credesi che l'efferato delitto sia stato commesso per vendetta.

Provincia Romana

Pofi, 23. (*G. S.*). — E' qui giunto, di ritorno da Roma, ove nelle mani del Prefetto prestò il giuramento di rito, D. Prospero Colonna principe di Sonnino, eletto Sindaco di Pofi.

In mezzo all'entusiasmo della popolazione, venne accompagnato alla Casa Comunale, dove pronunziò un breve discorso di ringraziamento e di assicurazione per la sua opera avvenire.

Ieri ebbe luogo l'insediamento ufficiale con plenaria adunanza dei consiglieri.

Con la elezione del Principe di Sonnino, abbiamo intanto ottenuto il disbrigo delle pratiche amministrative per la condottura dell'acqua e l'impianto della luce elettrica, appaltata alla Ditta Ottavi e C. che già è pronta al lavoro.

La popolazione attende dal nuovo Sindaco benefici e vantaggi al paese.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Civitavecchia, 23. — A bordo di un grandioso piroscafo francese sono giunti 300 *touristi*, che si sono recati, con treno speciale, a visitare Roma.

Fra giorni ne giungerà un altro che fa parte di una serie di viaggi internazionali estivi per terra e mare.

— Anche quest'anno l'affluenza dei bagnanti è notevole. Il *Pirgo*, principale nostro stabilimento balneario, è affollatissimo anche perchè in realtà risponde a tutte le moderne esigenze.

— Si è costituito un Comitato per i festeggiamenti in occasione della consegna della bandiera alla corazzata *Roma*.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	21	—	—	—	—
Genova	luglio	1096	572	32	—
Venezia	»	306	153	22	—
Savona	»	344	223	26	—
Livorno	»	187	44	45	—
Spezia	»	84	37	20	—

Il lavoro delle donne e dei fanciulli.

Ecco la tabella annessa al regolamento per la esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, nella quale sono specificate le industrie insalubri o pericolose, nelle quali è assolutamente vietato l'impiego delle donne minorenni o dei fanciulli.

Come è noto la legge in parola è la conseguenza della Convenzione internazionale di Berna, alla quale hanno aderito tutti gli Stati dell'Europa ed anche dell'America.

1. Macinazione e raffinazione dello zolfo.
2. Fabbriche di polveri piriche, di dinamite e di altri esplosivi.
3. Fabbriche pirotecniche, di mine da minatori, di capsule per armi da fuoco, e stabilimenti di caricamento delle cartuccie.
4. Officine per la produzione di gas illuminante.
5. Officine per la produzione di carburi e derivanti.
6. Fabbriche di acido solforico, di acido solforoso e di solfiti, di acido nitrico, di acido cloridrico.
7. Officine per la produzione di gas compressi (quali acido carbonico, ossigeno, ammoniaca).
8. Fabbriche di solfuro di carbonio.
9. Fabbriche di fosforo, di cloro, di clorato e di ipoclorito di calcio, di altri ipocloriti e di cloruro di zolfo.
10. Fabbriche di cromati.
11. Fabbriche di ossido di piombo e di biacca, di altri preparati di piombo e di preparati antimoniali.
12. Fabbriche di sale di soda col metodo dell'acido solforico.
13. Fabbriche di ammoniaca e di potassa.
14. Fabbriche di cianuri.
15. Fabbriche di sali di bario, di acido ossalico e di ossalati.
16. Fabbriche di colori detti di anilina.
17. Fabbriche di colori a base arsenicale e di preparati arsenicali.
18. Fabbriche di collodio e di celluloide.
19. Fabbriche di eteri, solforico, etilico, acetico, propilico e di essenze e di olii essenziali (quali trementina e canfora.
20. Industria del raffinamento dei metalli preziosi.
21. Industria della doratura e della argentatura.
22. Industria degli specchi con amalgama di mercurio.
23. Industria della distillazione e del raffinamento del petrolio.
24. Industria della lavorazione del piombo metallico, della fusione di caratteri ed in genere della produzione di leghe contenenti piombo, zinco, stagno, arsenico, antimonio e mercurio.
25. Industria della preparazione del bianco di zinco.
26. Industria dell'estrazione dell'olio dalle sanse e di altri olii grassi col solfuro di carbonio.
27. Industria delle sardigne, ossia trattamento di residui animali per la loro utilizzazione innocua.
28. Officine o parti di officine ove si pratica il secretaggio.

Dato che le industrie sopra elencate siano esercitate come industrie accessorie o industrie principali insieme ad altre industrie non elencate, il divieto non si estende a queste ultime, sempre che le due industrie vengano esercitate in locali separati.

×

Segue un altro elenco, che omettiamo, delle industrie insalubri e pericolose, nelle quali l'impiego delle donne minorenni e dei fanciulli può essere concesso sotto determinate cautele e condizioni.

L'ASSOCIAZIONE GENERALE DEL COMMERCIO.

(S) **Genova,** 23. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione generale del Commercio ha eletto a voti unanimi l'on. cav. Francesco Croce, deputato al Parlamento, a Presidente dell'Associazione medesima.

Radunatosi poi il Comitato esecutivo dell' VIII Congresso dei commercianti sotto la presidenza dell'on. Croce, presente l'on. comm. dott. Ettore Candiani, presidente della Federazione commerciale italiana, ed altre personalità, ha ratificato con plauso l'opera solerte delle diverse Commissioni e sopratutto di quella per l'esame e l'accettazione dei temi, pervenuti in numero tanto esuberante da indurre la Commissione stessa ad una rigorosa quanto difficile selezione.

Le diverse Commissioni adunatesi nello stesso giorno completarono la loro costituzione eleggendo le rispettive presidenze.

Drammi di terra e di mare

Vittime dell'alpinismo.

(S) **Zermatt,** 23. — E' stato rinvenuto il cadavere del signor Emilio Parmentier, il quale era precipitato nel torrente di Trift.

La disgrazia è avvenuta perchè il Parmentier voleva raccogliere degli *edelweiss* all'orlo del ghiacciaio del Gorner.

Il cadavere è stato trasportato a Zermatt, dove si trova la madre del disgraziato alpinista.

I danni di una tromba d'acqua.

(S) **Duluth,** 23. — Una tromba d'acqua si è scatenata ieri sul Minnesota, Sei uomini sono rimasti uccisi ed una ventina di case sono state demolite. I danni ascendono ad un milione e mezzo di dollari.

Il crollo di una casa.

(S) **Pietroburgo,** 23. — Stamane in via Rasyesscay è crollata una casa di cinque piani, in costruzione. Quaranta operai sono scomparsi: si teme che una ventina siano rimasti sotto le macerie.

Finora sono stati estratti due cadaveri.

Essendosi constatato che anche una casa vicina minaccia di crollare, il lavoro di salvataggio si è dovuto interrompere.

Un caso di cholera

(S) **Berlino,** 23. Il *Wolff Bureau* ha da Koenigsberg: Un giovane americano, proveniente dalla Russia, è morto il 21 corrente di cholera asiatico.

Sono state prese tutte le necessarie misure di precauzione.

TEATRI ed ARTE

Due opere dell'Ezekiel.

L'illustre artista della Virginia, così profondamente americano nel pensiero e latino nel gusto, nello spirito, nell'ispirazione lata, a cui, certo, non è estraneo il grandioso e severo ambiente delle Terme Diocleziane, ove egli produce le sue sculture, ha compiuto da poco due nuove opere di grandissimo interesse, due vere e fortissime opere d'arte.

Una è la statua del generale Jackson, per il monumento che negli Stati Uniti, nella città nativa di Charleston, sarà innalzato a questo magnifico eroe della guerra di secessione, il quale per il suo ardire fu soprannominato *Stonewall*, il muro di pietra. E l'Ezekiel alla sua figura ha voluto e saputo imprimere tutto il carattere di energia, fierezza e fermezza dell'eroe, con una semplicità mirabile di atteggiamento, di espressione, di linea e di modellatura, immaginandolo appunto nel momento in cui da un'altura scruta il piano, con la persona eretta, solida, forte, militarmente composta, ma non dura. Tutta la vivacità pacata, tutta la energia di pensiero e d'azione, così singolarmente americana, spira da questa fiera figura di soldato, senza sforzo, senza artificio, modellata con sapienza profonda, risultando tutte le forme da ogni minimo particolare pur nella rigidezza dell'uniforme militare, intuito a primo getto e reso con freschezza rara.

L'altra entra nel campo idealistico e rappresenta *Napoleone I* a Sant'Elena. In essa si ritrova intero e invidiabilmente giovanile l'autore del *Cristo* e della *Giuditta*, che hanno così meritamente posto l'Ezekiel fra i maggiori scultori del tempo nostro. L'artista nel trattare tal tema, così apparentemente facile per la folla di pittori, scultori e disegnatori che si sono da un secolo in qua sbizzarriti sull'*uomo fatale*, ha sprezzato ogni teatralità, ogni posa, ogni artifizio che lo potesse portare lungi da quella rappresentazione profondamente e drammaticamente umana e dalla significazione squisitamente ideale che egli ha inteso dare alla sua scultura.

L'Ezekiel anche in essa si è limitato ad un'estrema semplicità; qui sta il segreto sapiente dell'arte sua che impressiona l'intellettuale e sa farla intendere anche alla folla.

Il suo Napoleone è l'uomo ancor giovane, su cui è impressa l'orma della stanchezza e su cui già appaiono i primi segni della malattia che 6 anni dopo doveva spegnerlo a Sant'Elena: è seduto su uno scoglio, con le mani appoggiate in croce su un bastone, in luogo del suo scettro, col capo chino, assorto nei ricordi, con lo storico mantello gettato negligentemente sulle spalle, mosso ai piedi leggermente dal vento.

Tutte le sue caratteristiche emergono da ogni particolare, profondamente osservate, ma soprattutto nella testa virile, cesarea, bellissima, fedelmente ritratta dalla maschera e negli occhi, l'Ezekiel ha concentrato giustamente l'essenza artistica, il pensiero animatore di questa sua opera magistrale: nei grandi occhi, non più col fiero lampo, passa la visione turbinosa degli eserciti vittoriosi, delle battaglie campali, dell'impero, della Francia, del mondo, ripieno ancora della sua persona, omai inane, senza le tragicità spasmodiche, a cui facilmente si sarebbe abbandonato un altro artista, ma con una olimpica serenità, al cospetto dell'ampio oceano e dell'analisi acuta che sorgeva dal recessi di quell'anima sublime.

L'opera dell'artista è degna del Grande: questo mi sembra l'elogio migliore e più sintetico che si possa fare all'Ezekiel, il quale ha saputo interpretare con schiettezza ed entusiasmo latino il fascino che esercita ed eserciterà, *finchè nel mondo si favelli o scriva*, la figura di Napoleone, attenendosi ad una forma nobile, aristocratica, d'ispirazione classica, consentanea al suo carattere e alla sua educazione artistica, così prettamente romana. E', soprattutto, opera che non morrà e che nell'alta visione e significazione dell'arte sua, si riconnette al pensiero filosofico da cui fu mosso e guidato a scolpire gli eroi della legge, dell'umanità e del progresso da Mosè al Cristo e da Cristo a Napoleone.

Luigi Callari.

Concorso per una serra di fiori.

In base al premio di architettura (fondazione Rizzardi-Polini) la R. Accademia di Belle Arti di Parma ha aperto un concorso nazionale per il progetto di un edifizio ad uso di serra per fiori che dovrebbe essere in fondo al grande viale di un giardino pubblico, formando un imponente scenario.

La facciata dovrebbe avere l'estensione di metri 81: stile barocco liberamente inteso.

Premio L. 1200. Rivolgersi per dettagli e schiarimenti all'Accademia di Belle Arti di Parma.

Concorrenza teatrale a Roma.

I dirigenti dei principali Teatri di Roma hanno inviato due proteste, una al Sindaco ed una al Prefetto, relativamente alla gestione dell'*Argentina* ed agli spettacoli cinematografici.

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare a domani la pubblicazione di tali reclami.

Consiglio Comunale

Seduta del 23 luglio - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Le proposte.

Si approvano le proposte:

Acquisto di un' area e di un fabbricato per uso di scuola elementare.

Liquidazione in concorso dello Stato dei danni prodotti alla chiesa di San Rocco

Concorso per trenta posti di alunni.

Roma al mare.

Si passa alla discussione della Convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia Roma-Ostia-Mare.

Orlando rileva come in nessun luogo al pari di Roma il bagarinaggio abbia preso piede. E così abbiamo anche il bagarinaggio del mare e quei bagarini che avevano fatto credere ai romani che il porto di Roma non potrebbe esistere.

Ma, quando il Ministro dei Lavori Pubblici riconobbe l'opportunità della costruzione di un viale ad Ostia, i cittadini si convinsero che il mare era molto vicino e i bagarini portarono in ballo la malaria. D'altra parte è esteso il sentimento che Roma debba essere sfruttata e perciò diffuso il timore che il Municipio di Roma possa dare a Roma il suo mare.

Accenna che solo 18 anni or sono Pisa decise di avere la sua marina e fece una ferrovia di 13 chilometri. E là è sorto un sobborgo. E nessuno mosse obbiezione e rilevò che Livorno e Viareggio erano vicino come a Roma è vicino Anzio o Palo.

La capitale deve avere il suo mare e loda quindi l'Amm. che prese l'iniziativa del progetto. La ferrovia progettata richiamerà a vita economica la Capitale, perchè renderà possibili i trasporti marittimi. Un porto a Roma potrebbe provvedere a 500 mila tonnellate all'anno pel trasporto delle merci, con grande beneficio dei nostri commerci!

Constata la opportunità di disporre di una grande quantità di terreno fabbricabile acquistabile a mite prezzo per la legge per Roma.

Prende in esame i vari articoli del progetto rilevando peraltro come talune disposizioni debbano essere completate.

Si ferma specialmente sul caso in cui la linea sia completata e non sia completata invece la centrale elettrica, mancando così il modo di fornire l'energia per l'esercizio della linea.

Termina augurandosi che dalla discussione la Convenzione possa uscire migliorata.

Aleggiani. Non crede che il progetto vada considerato con criteri normali. Se si trattasse di una linea cittadina sarebbe facile determinare il reddito presunto. Nel caso ci troviamo di fronte ad una incognita che spiega le concessioni fatte dall'Amm. Evidentemente i primi anni saranno anni di lotta. Perciò approva il criterio adottato di prelevare il contributo del Comune sul prodotto lordo, e le clausole poste pel riscatto.

Questa convenzione, tenuto conto dello scopo cui mira, merita l'approvazione del Consiglio, perchè risponde ad un vivo desiderio della cittadinanza.

Si ferma sull'art. 8 che prevede il caso di annullamento di ogni impegno quante volte il Governo non concedesse un sussidio di lire 5000 al chilometro.

Non crede che il Governo voglia sollevare difficoltà: in ogni modo chiede alla Giunta qualche assicurazione al riguardo, Vuole ridotto ad un anno e mezzo il termine di due anni fissato per la costruzione della linea. E' preoccupato dei termini posti per l'esclusione di ogni concorrenza e della indeterminatezza della formula per la fissazione delle tariffe, che potrebbe condurre a contestazioni o divergenze. Non trova infine opportuna la costituzione del collegio arbitrale, essendo facilmente dimostrabile come la percentuale dei lodi arbitrali sfavorevoli alle Amm. pubbliche sia molto superiore a quella dei lodi favorevoli, onde non vorrebbe perciò un impegno assoluto ed esclusivo.

Susi. Ha cercato di capire più che fosse possibile la proposta presentata al Consiglio e si è voluto riportare ai precedenti. Si parla della cosa dal 1907. Ricorda che il R. Commissario nominò una Commissione tecnica per lo studio del problema e si domandò al Governo la concessione della ferrovia.

Si stanziarono per gli studi 35,000 lire e nell'ultimo tempo si seppe che il Comune trattava sul suo progetto con una notissima Ditta per l'esecuzione. Giudica incompleta e insufficente la relazione della Giunta: noi infatti ci troviamo di fronte ad un fatto nuovo perchè mentre studiavamo un progetto nostro d'un tratto ricorriamo ad un altro progetto, annullando in un mese il lavoro di tre anni.

Non si spiega perchè si debba dare la precedenza ad un progetto, quando finora non esiste la concessione da parte dello Stato. Legge la relazione della Giunta e trova strano che si confessi oggi che il progetto Leti è più economico di quello del Comune mentre rimonta al 1907, prima ancora cioè dell'inizio degli studi dell'Amm. M.le. Come va che soltanto oggi vi siete accorti di ciò?

Entra nell'esame dei dettagli e constata che il progetto è così confuso che non si comprende neppure chi ci guadagni. Osserva che nessuno sente la necessità della costruzione di un viale di 40 metri e che quindi sarebbe stato più conveniente di limitarsi alla costruzione della ferrovia. Quanto al sussidio dubita che lo Stato possa accordare all'avv. Leti il sussidio di L. 5000 al ch. quando egli già chiese al Ministero la stessa concessione senza alcun sussidio.

Voci: Ma c'è il viale!

Susi. C'è il viale. E sta bene: ma allora è il Comune che deve chiedere la concessione per sè se il sussidio non deve servire all'esercizio della ferrovia ma alla costruzione del viale carrozzabile. Se dunque noi ci fossimo tenuti al vecchio concetto di costruire la sola ferrovia tutte queste difficoltà sarebbero a priori eliminate.

A suo avviso la Giunta con la convenzione coll'avv. Leti ha pregiudicato la questione. Stralciando quindi sulla proposta attuale la ferrovia e chiamando a concorso le principali Ditte d'Italia noi potremmo più rapidamente risolvere il problema.

Sansoni. La sua impressione è che nella proposta vi è molto di incerto e che si tratta di dare un mandato di fiducia all'Amm. com.

Pel percorso non ci riportiamo che ad un progetto che non conosciamo.

Non solamente questa linea tramviaria deve essere destinata a portare i romani al mare, ma iniziare una comunicazione commerciale che impegna l'avvenire per 45 anni.

Così nel tratto interno di Roma non si fissa neppure il percorso.

Richiama l'attenzione del Consiglio negli art. 11, 12 e 14.

In quest'ultimo articolo, si prevede di tenere a disposizione della Società per due anni i migliori tecnici senza alcuno impegno da parte della Società.

Trova insufficienti le penalità e grave il fatto che non sono determinati i casi per la riscossione.

Constata che il sussidio chilometrico rappresenta un introito per oltre 5 milioni, sussidio certamente non meschino di fronte alle concessione gratuita della forza motrice.

A tale proposito chiede esplicite dichiarazioni, e tanto più insiste su ciò dopo che l'Amm. com. ha posto tanto interessamento per la soluzione del problema.

Albini. E' favorevole non solo ma, entusiasta della iniziativa di unire Roma al mare.

Non può risparmiare la sua lode all'ing. Orlando che ne fu l'apostolo, e che raccolse il voto di Giuseppe Garibaldi.

Però non vede chiaro nella proposta della Giunta nella quale non sono valutati, documentati specialmente gli oneri finanziari.

Nota che il progetto tecnico non esiste. Scartata la municipalizzazione non restava che ricorrere all'iniziativa privata: ma, in tal caso bisognava dimostrare per quale ragione si sia preferito il progetto Leti agli altri progetti.

Enumera le concessioni fatte alla Società per concludere che gli interessi del Comune non sono sufficientemente tutelati dalla convenzione proposta.

Villa ha avuto l'onore di far parte delle due Commissioni nominate dal Commissario regio e dal Sindaco per la relazione della questione di Roma al mare. Studiando il problema potè farsi quindi una convinzione sui termini della questione.

Dal punto di vista tecnico non può essere che l'eco delle osservazioni espresse dai tecnici della Commissione che esaminarono l'importante questione dal punto di vista industriale e commerciale. Ora noi ci occupiamo soltanto della cosa dal punto di vista sportivo.

Ad ogni modo il problema era questo: possiamo noi servirci di questo mare come fonte di prosperità per la città nostra? Questo era il problema e su ciò nel 1906 si fece un'ampia discussione, e nel 1907 si discusse ancora a proposito di una proposta fatta dall'Amm. di assegnare una somma per gli studi per il porto di Roma.

E allora presentammo un ordine del giorno nel quale sostenemmo che si dovesse ricorrere a competenti anche stranieri per conoscere se fosse possibile di costruire un porto che potesse servire a scopi commerciali.

La Commissione fu composta di competenze tecniche oltre l'on. Sindaco e me. Assistetti a queste discussioni: la Commissione studiò con la massima diligenza la questione ponendosi il problema della possibilità del porto e della migliore comunicazione possibile.

Sul primo tema rispose affermativamente e sul secondo indicò il viale tracciato per Castelporziano fino a San Paolo. Si esaminò allora se fosse opportuno adottare l'attuale progetto che seguiva la via Ostiense, e questo progetto fu eliminato come il meno conveniente. (Impressione).

Si escluse così pure la linea tortuosa lungo il Tevere anche perchè col progetto del Comune si aveva il vantaggio di percorrere terreni che avrebbero costato una cifra insignificante, mentre i terreni sulla via Ostiense e i casolari ivi esistenti avrebbero richiesto assai di più.

Anche la Commissione pel 1911 sentì la necessità di spiegare una azione più decisiva per la soluzione del problema e in seguito a scandagli operati potè determinare il posto preciso nel quale avrebbe dovuto sorgere il porto e fissare il tracciato più economico pel gran viale di comunicazione, nonchè quello per un pontile di 600 metri che avrebbe potuto far iniziare il movimento commerciale.

Non può quindi nascondere la sua meraviglia in via pregiudiziale quando ha veduto adottare senza alcuna ragione un progetto che era già stato escluso e che non aveva alcuno degli scopi che il primo progetto si ripromettava.

E allora perchè parlare di viale alberato, se dobbiamo andare ad Ostia per scopi sportivi e archeologici?

Noi con questo eliminiamo inesorabilmente la possibilità di avere un porto nella località scelta dai tecnici, perchè distruggiamo, rinunciando alla via più breve, la ragione fondamentale del nostro progetto.

Quando voi parlate di espropriazione di pubblica utilità, tuttociò ha per presupposto l'esistenza del porto, una vita commerciale attiva; altrimenti è assurdo tutto quello che facciamo.

Come mai concepire che per ragioni sportive, per ragioni di bagni si debbano espropriare delle zone così immense?

Ha letto tutti i progetti: ha letto il piano finanziario del progetto Leti ed ha rilevato che l'autore giudicava una follia la costruzione del viale. Egli si limitava perciò a non chiedere alcun sussidio.

Ci troviamo quindi di fronte ad una situazione artificiosa per giustificare la quale dobbiamo dare gratis i terreni, gratis la forza motrice.

E non sentite, nei rapporti giuridici, tutto l'artificioso di un progetto parlando di una subconcessione quando non conosciamo i termini della concessione?

Otteniamo la concessione: poi potremo discuterne. Non oggi quando non sappiamo ancora quanto darà lo Stato, se lo darà. Vi prego quindi di riflettere prima di metterci sopra una strada così piena d'incognite pericolose, di rifletterci per l'amore che portate e che porto alla grande idea. (Applausi).

Nathan. Domanda, stante l'ora tarda e dovendo partire per Napoli, di rinviare la discussione alla prossima seduta.

E' mezzanotte.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Aleggiani, Alliata, Amici, Armeni, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Carrara, Chiappa, Danesi, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Gregoris, Guizzardi, Mazzolani, Montemartini, Moriggia, Musanti, Nathan, Orlando, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni Rossi-Doria, Ruini, Sabbatini, Sansoni, Scialoja, Staderini, Sterlini, Susi, Testa, Tonelli, Torlonia, Trincheri, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Villa, Zingone, Zuccari.

SPORTS

Un dirigibile a Milano.

Ieri sera al tramonto, in un campo attiguo al paese di Crescenzago, a quattro chilometri da Milano, il grande dirigibile costrutto dall'ing. Enrico Forlanini spiccò il primo volo.

I risultati, per un guasto nel motore, non soddisfecero pienamente: tuttavia questo tentativo di aviazione italiana ha una notevole importanza.

Il dirigibile Forlanini, a forma ogivale, semirigido, a due involucri, ha tra le due punte estreme una larghezza di m. 40 e un diametro massimo di m. 14. La calotta superiore contiene 2700 metri cubi di idrogeno.

La navicella sembra incastrata sotto il dirigibile. Il posto del pilota è nella cabina di manovra, ove si trovano i tasti elettrici.

La forza motrice è generata da un motore *Antoinette* della forza di 40 cavalli: esiste anche un motorino sussidiario per il caso che il motore maggiore si guastasse. Il dirigibile, che è all'esterno tutto ricoperto di alluminio così da assumere l'aspetto di un enorme cetaceo, può raggiungere una velocità di 50 km. all'ora.

Ieri sera il dirigibile era pilotato dal capitano Del Fabbro.

Dopo essersi alzato fino a 200 metri, compì parecchie evoluzioni e quindi si diresse verso Milano: ma, dopo aver percorso un chilometro, l'elica improvvisamente si arrestò.

Il Del Fabbro tentò di manovrare col motorino ma, per una forte brezza sollevatasi, ciò non fu possibile.

Allora il Del Fabbro iniziò la discesa che si compiè felicemente sopra un campo presso Vimodrone, dove il dirigibile rimase piantonato dai carabinieri e dagli operai.

Il Forlanini ritenterà l'esperimento fra breve, appena siano compiute le modificazioni che l'esperienza ha dimostrato necessarie.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

✝

Ieri l'altro 22 alle ore 16 in Albano, colpito da improvviso malore, a soli 42 anni, ha cessato di vivere

Monsignor PIETRO PALOMBELLI

Cappellano Sagrista Borghesiano

già Capo Notaio del Santo Uffizio

I fratelli, la sorella, la zia, i nepoti ed i cognati, col cuore addolorato ne danno il triste annuncio.

Non si mandano partecipazioni, si dispensa dalle visite e si prega di suffragarne l'anima.

Ieri 23 alle ore quindici, moriva in Roma

Virginia Romagnolo vedova Salice.

I figli Alfredo e Carolina in Coppola, il genero dottore Nicola Coppola e il nipote Mario Coppola ne danno il tristissimo annunzio.

Non si mandano partecipazioni. Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo oggi alle ore diciassette partendo da via Nazionale N. 215.

Cronaca di Roma

La Regina Madre. — Ieri, alle 17, Sua Maestà la Regina Margherita, completamente ristabilita, è uscita, per la prima volta dopo la malattia, in automobile, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Vives y Tuto, mons. Canali, mons. Beda-Cardinale, vesc. di Corneto Tarquinia un gruppo di touristi tedeschi ed alcune famiglie italiane e straniere.

— Il Papa ha promosso alla Chiesa titolare vescovile di Betlem il Rev. P. D. Giuseppe Abbet, recentemente eletto Abate di S. Maurizio di Agaune nel Basso Vallese.

— Il card. Merry del Val ricevette, nella mattinata di ieri, i diplomatici accreditati presso la S. Sede.

— Sotto la presidenza del card. Ferrata e con l'intervento dei cardinali Rampolla, Martinelli, Vives y Tuto, Gasparri, Cassetta, Cavicchioni, Gennari e di mons. Giustini, si riunì la Commissione per la disciplina dei Sacramenti.

Un veterano del giornalismo. — Ha cessato di vivere in tardissima età il marchese Augusto di Baviera, che tenne per molti anni la direzione dell'*Osservatore Romano*, prima e dopo il 1870.

Legato da vincoli di parentela a S. S. Pio IX, il marchese di Baviera apparteneva al Corpo delle Guardie nobili e più che professionista in giornalismo egli era il titolare dell'organo ufficiale della Santa Sede. Ciò non toglie che in tale rappresentanza il marchese di Baviera abbia, in un periodo molto difficile, ossia dopo la liberazione e l'unione di Roma all'Italia, saputo mantenere per la nobiltà dei modi e per la temperanza di forma, degnamente il suo posto, così da conquistare sincere simpatie anche nel giornalismo liberale.

Noi, che in molte circostanze ci siamo trovati in contatto con lui, possiamo ben dire come in varie circostanze egli abbia contribuito notevolmente, appunto per l'animo mite e per la signorilità delle forme, a smorzare ed attenuare più di una volta attriti e difficoltà, che avrebbero potuto degenerare in spiacevoli conseguenze.

Probo, modesto, cortese, leale, Augusto di Ba-

viera visse, fino a che si ritirò dal giornalismo, circondato dalla stima e dalle simpatie personali di tutti.

Noi mandiamo alle marchesa Eugenia di Baviera, che gli fu nobilissima compagna, le più sentite e rispettose condoglianze.

— Il trasporto della salma alla chiesa parrocchiale di S. Salvatore in Lauro avrà luogo questa mattina, sabato, alle 10, partendo dall'abitazione del defunto, palazzo Taverna, via Panico n. 35.

Arrivi e partenze — Reduce dall'inaugurazione del tronco ferroviario Recoaro-Valdagno ha fatto ritorno in Roma l'on. Cottafavi Sottosegretario di Stato alle finanze.

Roma al mare. — Iersera il Consiglio comunale iniziò la discussione della Convenzione per la ferrovia Roma al mare, che il sindaco credette opportuno di sospendere dopo un poderoso discorso del consigliere Villa, che produsse molta impressione sul Consiglio.

Egli dimostrò in modo efficace come il progetto Leti, dopo molti giri *negativi* al Ministero dei LL. Pubblici, non risponda agli scopi che il Comune deve proporsi, perchè ha più che altro carattere sportivo, anzichè un intento economico.

Il cons. Villa trattò altresì e con molta acutezza la questione nei rapporti giuridici, osservando come sia assurdo parlare di sub-concessione, finchè non si conoscano i termini della concessione.

Il discorso del cons. Villa, ripetiamo, produsse profonda impressione e noi crediamo che la tesi da lui svolta sia stata esauriente, tanto più che non mancano altri progetti in preparazione molto più rispondenti agli interessi generali della capitale.

Per il mercato centrale. — Nella riunione del « Comitato per il miglioramento economico del Testaccio » ch'ebbe luogo l'altro ieri sera, in via Marmorata, 82, dopo animata discussione intorno alla questione del Mercato Centrale, fu votato un ordine del giorno col quale venne deliberata l'astensione da qualsiasi manifestazione, nella fiducia che l'Amministrazione comunale avrà, in così ardua e vitale questione, un solo intendimento, cioè quello di curare, non gli interessi per quanto legittimi di questo o quel rione, ma quelli della intera cittadinanza.

L'ordine del giorno del Comitato del Testaccio viene a questa deliberazione dopo di aver considerato che è nella pianura ostiense che la Roma industriale e commerciale avrà il suo sviluppo naturale, al quale preludono la ferrovia dell'allacciamento Termini-Trastevere, gli stabilimenti, le abitazioni operaie e i magazzini generali: tutta una vita di movimento industriale e commerciale, che avrà mezzo di rapida e comoda comunicazione con la Capitale per mezzo del ponte fra il Lungotevere Testaccio e Porta Portese per le grandi arterie del Viale Aventino e di via della Marmorata.

L'ordine del giorno tiene in considerazione pure che la Pianura subaventina che guarda il Tevere è l'unico punto di Roma, in cui convergono le vie commerciali di terra e di mare.

Non possiamo essere sospettati di eccessiva benevolenza pel blocco se dobbiamo constatare che l'agitazione promossa in Trastevere pel mantenimento del mercato al Viale del Re non è del tutto giustificata.

Noi comprendiamo il risentimento dei trasteverini nel vedersi portar via il mercato, dopo che erano riusciti a riconquistarlo con una tenace e lunga agitazione: ma purtroppo nella vita delle grandi città si verificano impreveduti spostamenti, che rendono meno utile quello che qualche anno prima sembrava inevitabile.

E questo è avvenuto appunto pel mercato.

Il cambiamento del vecchio progetto per l'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini e il conseguente avanzamento della stazione verso Monteverde ha sostanzialmente modificato l'organismo della località, sicchè mentre prima era possibile di spingere un binario ferroviario nel mercato al Viale del Re, questo non è più possibile oggi dopo che il ponte sul Tevere è stato trasportato un chilometro oltre porta Portese. E questo spostamento ha condotto altresì all'avanzamento del porto fluviale, sicchè tutti quegli elementi che fecero preferire la scelta del terreno al Viale del Re, vengono in gran parte a mancare.

Ora un grande mercato all'ingrosso senza un allacciamento ferroviario non è concepibile.

Questi elementi al contrario si riconcentrano nella nuova località verso Testaccio, la quale, essendo prossima al Mattatoio permetterà altresì la costruzione di un frigorifero che possa servire il Mattatoio e il Mercato.

Il problema del resto è troppo complesso perchè possa essere risoluto alla stregua di speciali interessi. Dovendosi fare un grande mercato, bisogna farlo in modo che risponda a tutte le esigenze del presente e dell'avvenire.

Noi non conosciamo ancora il progetto tecnico compilato dall'Amm. mun. e non sappiamo se ed in quanto risponda a queste esigenze: ma, rimanendo nella questione di massima, non v'ha dubbio che lo spostamento della località trova serie giustificazioni, derivanti dal nuovo stato delle cose.

Del resto la questione si trascina da troppo tempo perchè non debba essere affrontata una buona volta una soluzione nel modo che meglio risponda al pubblico interesse.

Scuole normali femminili. — *Signor Editore:* All'apertura di ogni anno scolastico si rinnovano numerose lagnanze, recriminazioni e reclami da parte degli abitanti dei nuovi quartieri di via Salaria, dei Parioli, di via Nomentana e del Macao stesso, che non trovano posto per le loro figliuole nella Scuola femminile normale Vittoria Colonna, cui locali sono ormai troppo ristretti per la aumentata popolazione scolastica.

Perchè quest'anno non si ripetano i lamentati inconvenienti, non sarebbe opportuno che il Comune cedesse alla Scuola Vittoria Colonna i locali della scuola a pagamento di via Gaeta?

E' da notare che nella vicinissima Scuola femminile Enrico Pestalozzi, sono disponibili quattro bellissime aule, che potrebbero accogliere l'esiguo, troppo esiguo, numero di fanciulli frequentanti la scuola a pagamento e quelli soprannumero delle scuole di via Puglie e di via Novara, togliendo così l'inconveniente del doppio turno nelle due scuole e sperimentando, su più larga scala, i risultati educativi della scuola mista, che in altre scuole furono buonissimi per i bambini e per le bambine ancora.

E ciò si risolverebbe anche in un'economia per l'Amministrazione, che spende pei soli insegnanti delle scuole di via Gaeta, ossia per l'istruzione di poco più di 100 alunni la bella somma di L. *16,000* non tenendo conto delle altre spese, coperte dalla tassa che gli alunni pagano.

Non le pare, egregio signore, che l'Amministrazione farebbe così opera equa e saggiamente economica?

Ringraziando vivamente la sua sperimentata cortesia, mi creda devotissima

assidua lettrice insegnante.

Adunanza d'impiegati comunali. — Iersera, alle 21, nella loro sede sociale, in piazza dei Caprettari, si riunirono circa 200 impiegati del Comune per discutere circa i miglioramenti richiesti dalla classe.

Dopo una lunga discussione, fu approvato un ordine del giorno, col quale gli impiegati del Comune di Roma, delusi nelle loro speranze di immediati provvedimenti economici, deliberano di aderire alla federazione laziale fra i dipendenti del Comune e di invitare la Società Magistrale Romana a fare altrettanto.

Alle 23 il Comizio ebbe termine.

I vigili accontentati. — L'agitazione dei vigili è finita dopo le dichiarazioni fatte dal Sindaco Nathan alla Commissione che si recò da lui insieme all'assessore cav. Caretti.

Il Sindaco ha espresso le sue personali simpatie e quelle dell'intera amministrazione pei nostri vigili, ed ha promesso il suo vivo interessamento delle condizioni del corpo.

I vigili riuniti di urgenza deliberavano un voto di plauso al Sindaco e all'assessore Caretti e la cessazione della protesta.

Il premio Corsi. — In seguito a deliberazione della Facoltà medica approvata dal Consiglio accademico, i tre premi di fondazione Corsi, messi a concorso, il primo febbraio di quest'anno, sono stati conferiti agli studenti Amantea, del 5° anno per perfezionarsi in fisiologia sperimentale; Zapelloni del 5° anno, per perfezionarsi in anatomia umana; Schiboni del 6° anno per perfezionarsi in patologia generale e in anatomia patologica.

R. Accademia di S. Luca. - *Concorso Montiroli di architettura.* — Si è aggiudicato dalla classe degli architetti per la prima volta il premio del Concorso di architettura (pensione triennale) fondato dal benemerito estinto comm. Giovanni Montiroli nell'Accademia.

Il risultato ha raggiunto un grado assai elevato. Tutti i concorrenti hanno meritato elogi. Il soggetto era: un palazzo per un museo del risorgimento nazionale. Il premio pensione è stato vinto dal signor Arnaldo Foschini: il secondo, di lire 500, dal signor Augusto Antonelli.

I lavori premiati saranno esposti nella residenza accademica nei giorni 24,25 e 26, dalle 9 alle 12.

Controversie scolastiche. — Con decisione pubblicata dalla IV Sezione del Consiglio di Stato l'11 giugno u. s., è accolto il ricorso del Comune di Roma e dei maestri Ferri Sotaro, Resta Raffaele, Troiano Savino, Massetti Moraldi Elvira, Almagià Marianna, Garelli Ermelinda e Saccenti-Galli Giulia, restando in conseguenza annullato l'impugnato Decreto min. 9 dic. 1908 circa il concorso ai posti di direttore e di direttrice didattici vacanti nel Comune suddetto.

Bollettino giudiziario — Narducci Ettore, alunno del trib. di Roma, è nominato aggiunto di canc. e destinato al trib. di Roma.

Delli Adeliudo id. del trib. di Firenze, appl. al cons. sup. della magistratura presso il Min., è nominato id. al trib. di Firenze, continuando nella applicazione.

Balsa Giuseppe id. della proc. gen. di Casale, in servizio al trib. di Alessandria in aspett., è nominato id. della 2ª pret. urb. di Roma e destinato alla r. proc. di Pinerolo, in luogo di Traversi Annibale, mantenuto nelle precedenti funzioni nella 2ª pret. urb. di Roma.

Bianconi Giuseppe, appl. all'ufficio del Casellario centrale presso il Ministero, è nom. id. alla pret. di Iseo, continuando nell'applicazione.

Rivelli Rodolfo, id. è nom. id. alla pret. di Valmontone, continuando c. s.

Rocchetti Remo Augusto id. è nom. id. alla pr. di Codroipo continuando c. s.

Lombardi Adriano id. al trib. di Genova, appl. al Cons. sup. della magistratura, è nom. id. alla 1ª pretura di Genova, cessando dall'applicazione.

Carli Riccardo id., appl. all'ufficio del Casellario centrale, è nominato id. alla pret. di Mirabel-Eclano, continuando c. s.

Hausen Guido id. della proc. di Firenze, è nominato id. della 1ª pret. di Roma, e destinato alla r. proc. di Grosseto in luogo di Vincenzi Pericle, mantenuto nelle precedenti funzioni nella 1ª pret. di Roma.

Russo Beniamino id. della pret. di Palmi, appl. alla Commissione per la riforma della legislazione del diritto privato, è nom. id. alla pretura di Nocera Terinese continuando c. s.

Rossi Isaco, id. appl. al Casellario centrale, è nom. id. alla 2ª pret. di Messina continuando id.

Arieti Benedetto, id. della 1ª proc. presso il trib. di Viterbo, è nom. id. alla pret. di Orte.

Curti Giulio, id. della pret. di Tivoli, è nom. alunno di 2ª alla pret. di Frascati.

Iacoella Francesco, id. della pret. di Subiaco, è nom. id. della pret. ivi.

Giondi Riccardo, id. del trib. di Roma, è nom. id. alla 1ª pret. urb. di Roma.

Cuccaro Antonio, id. della r. proc. di Roma, è nom. id. della 2ª pret. urb. di Roma.

Golini Osvaldo, id. della pret. di Bagnorea, è nom. id. alla pret. di Bracciano.

Avallone Antonio, id. della Corte di cassazione di Roma, è nom. id. della 2ª pret. urb. di Roma.

Alvino Federico, alunno di 1ª cl. già appl. al Min. pel servizio di Casellario centrale, è nom. alunno di 1ª cl. del trib. di Avellino.

— I sottoindicati diurnisti ed amanuensi delle cancellerie e segreterie giudiziarie, approvati nell'esame di concorso indetto il 1° febbr. 1908, sono nominati alunni gratuiti nelle cancellerie e segreterie giudiziarie e destinate negli uffici come appresso:

Micinelli Giuseppe e Mari Vincenzo alla Corte di cassazione di Roma.

Ciarocchi Filippo alla Corte d'appello di Roma.

Martinelli Gius. alla pret. di Genzano.

Grifoni Attilio al trib. di Roma.

Archivi di Stato — Pelagallo Achille, sottoassistente di 1ª classe, rich. dall'aspett. destinato a Roma.

Nella P. S. — Sono stati encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Cocco Sennen delegato (Ministero) — Spetia dott. Paolo id. id. — Altavilla Edoardo id.

Farni Enrico arch. di 1ª cl. (Ministero) — Bove Carmine appl. id.

Comizio di vetturini — Ieri mattina, alle 9, al teatro Tiberino, si riunirono a comizio circa 500 vetturini per deliberare sulla solita questione delle vetture tassametrate.

Presiedeva Evangelisti, il quale dichiarò aperto il comizio, spiegandone gli scopi.

Si aprì quindi la discussione sul tassametro e sulla odierna tariffa.

Parlarono, in vario senso, parecchi degli aderenti e alla fine venne approvato un ordine del giorno, col quale si chiede l'applicazione del tassametro a tutte le vetture di Roma e il ripristinamento della primitiva tariffa.

Alle 10.30 il comizio ebbe termine senza incidenti.

La chiassata in via della Panetteria — Il trentatreenne Anneleto Tagliata, ab. in via Balbo 2, l'altra sera, alle 23, si recò dalla sua amante Sabbia Salvatori in v. della Panetteria 45.

Tra i due ben presto si accese per frivolezze un vivace diverbio, tanto che la padrona di casa, certa Santina Frevoli, picchiò parecchie volte all'uscio invitando i due a smettere di gridare, poichè disturbavano gli altri inquilini.

Non avendo però avuto le sue esortazioni nessun risultato, essa, insieme al marito Oreste De Tomassi, armato di bastone, forzò la porta ed entrò nella camera dei due amanti.

A tale vista il Tagliata, temendo di essere sopraffatto, si avvicinò ad una finestra ed esplose un colpo di rivoltella per richiamare la forza pubblica.

Sopraggiunti alcuni agenti del Commissariato di Trevi, gli animi furono calmati.

La rivoltella del Tagliata, che era provvisto di regolare licenza, ed il bastone del De Tomassi, furono sequestrati.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Investimento. — Ieri la vettura pubblica n. 599, condotta da certo Arturo Mosca, investì in via SS. Quattro, all'angolo di via Celimontana, un certo Gaetano Rinaldi di a. 65, che era sdraiato per terra.

Trasportato all'osp. di S. Giovanni, i medici gli riscontrarono frattura del cranio e lo dichiararono in pericolo di vita.

Dopo poche ore moriva. Il vetturino fu arrestato.

Cadute — Nicola Foti, di anni 58, di Reggio Calabria, abitante in via Germano Sommeiller, nello scendere dalla vettura elettrica portante il n. 335, in via Leopardi, mentre era in moto, cadde.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, quei sanitari gli riscontrarono delle contusioni e commozione cerebrale e lo dichiararono in osservazione.

— Ieri, in via dei Coronari, l'arrotino Calcedonio Ceccarelli, di anni 39, essendo alquanto alquanto brillo, cadeva ferendosi alla testa.

A S. Spirito è stato giudicato guaribile in 10 g.

La smania della corsa sfrenata. — Augusto Simoncini, di anni 15, ab. in via Malabarba 24, falegname, presa in affitto una bicicletta nella medesima via, si diede a corsa sfrenata, andando ad urtare contro la chiesa di S. Lorenzo.

Riportò delle gravi ferite, per le quali fu giudicato guaribile a S. Antonio in 30 g.

Rissa — Ieri per futili motivi vennero a lite, nella fontana dello stabile segnato col n. 138, in via Principe Amedeo, l'inquilino Elia Zamburni, di anni 47, da Morro Reatino, e certa Maria Paradisi.

La Paradisi vibrò due colpi di trincetto allo Zamburni, che rimase ferito al braccio sinistro.

A Sant'Antonio è stato giudicato guaribile in 12 giorni.

La feritrice è latitante.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23, svolgerà la banda comunale:

1. Massenet - Marcia del corteggio nel « Re di Lahore ».
2. Meyerber - Dinorah - Sinfonia.
3. Mendelssohn - Andante e saltarello della Sinfonia Italiana.
4. Puccini - La Bohême - Fantasia.
5. Wagner - Quintetto nell'opera « I Maestri Cantori ».
6. Donizetti - Poliuto - Sinfonia.

Monte di Pietà di Roma

Sabato 24 luglio 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 7mbre 1908 fino alla polizza n. **162,500.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 ottobre 1908 fino alla polizza n. **173,900.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 23 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il nostro pubblico non si stanca più di *Turlupineide.*

Anche ieri si ebbe un largo concorso di spettatori, che applaudirono calorosamente tutti gli esecutori e specialmente la Barbieri, la Besido, Valle, Majeroni, la Braccony, la Leoni, Merazzi, Palma, la Passari, Navarrini.

— Stasera *Un sogno di valtzer*, domani *Turlupineide* nella diurna e *Un sogno di valtzer* nella serale.

Lunedì con l'ultima replica di *Turlupineide*, spettacolo in onore del direttore della Compagnia, il valente Majeroni.

La serata si annunzia attraentissima: *Lord Bloch* e *Don Romolo* diranno dei nuovi *couplets* e tutti i principali artisti della Compagnia prenderanno parte alla rappresentazione.

Quirino. — Ieri la *Geisha* ebbe il consueto successo. Feste speciali furono fatte dal pubblico a Cleo Vicini, della quale ricorreva la serata d'onore.

Stasera *Boccaccio.*

Adriano. — Questa sera si rappresenterà *Romanticismo.*

Arena Nazionale. — Lo spettacolo di ieri sera era in onore di Gennaro Pasquariello, il cantante finissimo, il dicitore squisito.

Ed il pubblico rispose all'appello rivoltogli, accorrendo oltre ogni dire numeroso e facendo accoglienze assolutamente entusiastiche al seratante, il quale disse una lunga serie di deliziose melodie napoletane, intercalate dalle sue graziosissime canzonette comiche.

Anche *Les favorites*, un numero smagliante di grazia ed eleganza, ebbero calorose accoglienze.

Cinema Margherita. — « Margherita di Borgogna » di A. Dumas riprodotta in una splendida film d'arte ha superato ogni aspettativa e si darà anche oggi insieme a « Fabbrica di cavi marini a Calcutta » dal vero ed al « Sindaco è in villeggiatura! ».

Acquario Romano. — Ieri si è ripetuta con fortuna *Pantaloneide.*

Oggi replica. *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — Un sogno di waltzer, ore 21.
Quirino — Boccaccio, ore 21.
Adriano — Romanticismo, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneide e Spettacolo cinematografico, ore 18 e 21.
Jovinelli — La morte civile, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Interrogazioni alla Camera.

Sono state inviate alla Presidenza della Camera le seguenti interrogazioni:

« Il deputato Attilio Rota ha presentato una interrogazione al Ministro dei lavori pubblici per sapere quali strani criteri abbiano presieduto nell'invito delle rappresentanze locali alla conferenza oraria, tenutasi il 15 luglio 1909 a Brescia, sul quale vennero omesse quelle di Bergamo città direttamente interessata nella conferenza stessa ».

×

Analoga interrogazione ha rivolto il dep. Bonomi allo stesso ministro « per conoscere i motivi per cui le rappresentanze del Municipio, della Deputazione e della Camera di commercio di Bergamo non siano state invitate alla conferenza indetta a Brescia il 15 luglio 1909 per discutere gli orari da attuarsi nel prossimo inverno per la navigazione sui dell'Alta Italia e per le linee ferroviarie e postali ad essi collegati e per sapere quali provvedimenti intenda adottare affinchè in avvenire non si ripeta più l'ingiusta esclusione delle rappresentanze bergamasche dalle conferenze orarie che possono interessare anche la provincia di Bergamo.

×

Il dep. Malcangi ha presentato una interpellanza al Ministro dell'Agr., Ind., e Comm. per sapere se crede d'avere esaurito il programma propostosi verso la regione pugliese con la relazione presentata dal cav. Perrone.

Ministero Interno.

E' stata sciolta l'Amministrazione dell'Orfanotrofio Iagalli di Montaguto (Avellino).

— Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Arciconfraternita della SS. Trinità di Bagnara (Aquila) — Pio Legato Narcisi di Palosco (Aquila) — Opera Pia Masini di Cesena (Forlì) — Ospedale civile di Ciriè (Torino).

— E' stata eretta in Ente morale l'O. P. denominata Legato Ciccone di Saviano (Caserta).

Nelle Prefetture.

I consiglieri: Guidetti dott. Eugenio è richiamato dall'aspettativa; Pisani cav. Giuseppe è collocato in aspettativa.

Nella Pubblica Sicurezza.

Sono traslocati i Commissari:

Calabresi dott. Carlo da Foggia a Cagliari — Cerese Antonio da Bari a Foggia — Masciello cav. dott. Giovanni da Rovigo a Bari — Ruggeri Damiano da Pesaro a Reggio Cal. — Piazzetta cav. Giov. da Ancona a Rovigo — Trani cav. Vincenzo da Messina ad Ancona — Vitarelli Angelo da Catania a Messina — Barone dott. Carmine da Messina a Mazzara del Vallo — Nappi dott. Domenico da Mazzara del Vallo a Reggio Cal. — Varonese dott. Corrado da Vizzini a Floridia — Gallo dott. Giuseppe da Trapani a Messina — Alemanno dott. Gius. da Lecce a Galatina — Carolei dott. Pasquale dall'aspett. a Napoli — Testai Concetto da Naro a Vizzini — Ugo Angelo da Floridia a Vita — De Francisci Pasquale da Ciminna a Naro — Vitale D. Luigi da Cesarò a Reggio Cal. — Minetti Pasquale da Siena a Campobello di Mazzara — Fiocca Francesco da Pontremoli a Ceglie Messapica — Gotti Odoardo da Vergato a Pontremoli — Moretti Oreste da Portoferraio a Siena — Pirera Raffaele da Siena a Vergato — Dato Filippo da Palermo a Messina — D'Agostino Emilio da Frattamaggiore a Ventotene — Fusco Michele da Casoria a Frattamaggiore — Del Luongo Vincenzo da Loreto a Casoria — Calderazzo Filippo da Matera a Loreto — Migliardi Ruggero da Ceglie Messapica ad Avezzano — Filippone Carlo da Avezzano a Siena — Misciasci Giuseppe da Andria a Matera — Damiani Giuseppe da Copparo a Adria — Mugrone Luigi da Andria a San Severo Martinelli dott. Giuseppe da San Severo ad Andria Cacioppo Carmelo da Genova a Palermo — Gaeta Domenico da S. Elpidio a Mare a Gragnano.

Ministero Guerra.

Ieri mattina, alle 10.45, il Ministro della guerra, generale Spingardi, è partito per Reggio Calabria.

Ministero Finanze.

Ieri, presieduto dal Sottosegr. di Stato, on. Cottafavi, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, composto dei direttori generali, che erano tutti presenti, per la designazione del vice-direttore generale delle Privative in sostituzione del comm. Bondi, promosso direttore generale.

Fu accolta la proposta del Dir. generale per la designazione del comm. Feligo, che attualmente dirige il servizio delle Manifatture.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nella notte è tornato da Viareggio, il Ministro Schanzer.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per aumentare la produzione del grano.

La Commissione incaricata dal Ministro di agricoltura di studiare i provvedimenti più adatti per favorire l'incremento della produzione frumentaria, specie nell'Italia Meridionale, ha ieri terminato i suoi lavori. Dopo una matura discussione furono prese le seguenti deliberazioni:

1° continuare nella lodevole iniziativa dei campi dimostrativi, limitandoli alle provincie meridionali, alle Isole e alla regione Sabina;

2° affidarne l'esecuzione ai direttori delle cattedre ambulanti, con facoltà di periodiche ispezioni da parte del personale governativo;

3° fornire alle istituzioni sopra indicate gli strumenti atti alla preparazione del terreno ed i concimi, con la raccomandazione di acquistarli preferibilmente dalle Cooperative agrarie;

4° i nuovi campi dovranno essere presso a poco in numero di 200 e si conserveranno quelli che sono in corso di esecuzione fino al termine del loro avvicendamento, anche nelle altre regioni di Italia.

La somma disponibile per dette esperienze è in quest'anno di L. 140 mila.

Circa i mezzi speciali da spiegare a favore della coltivazione del grano nelle zone a cultura estensiva si convenne di studiare l'idea di aziende dimostrative, giusta i voti del Congresso agrario nazionale di Cagliari.

Fu rimandato ad altra sessione l'esame delle proposte di concorsi a premio per favorire maggiormente l'uso dei concimi chimici nella cultura frumentaria.

Fu infine emesso voto perchè la R. Stazione di granicoltura di Rieti sia dotata di un fondo sufficiente per esplicare la sua azione in favore della cerealicoltura del nostro paese.

(Ci sembra che la Commissione non avrebbe fatto male ad esortare i proprietari di vigne nelle basse pianure od a certe altitudini, dove il prodotto non può che essere debole, per non dir altro, a trasformare le loro colture in frumento. (*N. d. D.*)

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Con decreto ministeriale è nominata una Commissione per l'esame dei titoli di servizio e di studio degli scrivani e cottimisti presso gli Economati generali dei benefici vacanti al fine di proporre quelli che possono essere iscritti nella classe transitoria degli ufficiali di scrittura, instituita nelle predette amministrazioni.

La suddetta Commissione è così composta:

Presidente: Palladino cav. Saverio, consigl. di Cassazione di Roma.

Membri: Azzolini comm. Giuseppe, direttore capo div. — On. Venzi comm. Giulio, cons. d'appello — De Monaco cav. Gennaro, capo sez. — Ballerini cav. Esuperanzo, segr. capo nell'Economato gen. dei benefici vacanti in Venezia.

Segretario: Amoriello cav. Vincenzo, primo segretario.

Magistratura.

Il giudice Berretta Vincenzo già in aspettativa fuori ruolo, è richiamato in servizio al trib. di Oneglia.

Terragoni cav. Manfredo cons. d'appello a Messina è tram. a Cagliari.

Sciacca Antonino avvocato esercente in Messina è nom. cons. d'appello a Milano.

I giudici di trib. Scalfaro S. A., Davari Achille e Motta Cataldo sono rispettivamente tramutati dai tribunali di Gerace, Biella e Grumo Appula (mand.) a quelli di Catanzaro, Casale e Lecce.

Il giudice del trib. di Melfi, Santucci Gaetano, è esonerato dall'inc. dell'istruzione dei processi, ivi sost. dal giud. Rocco Marino.

Onorificenza

Mons. Allegro Filippo, vescovo della diocesi di Albenga, è nominato di *motu proprio* di Sua Maestà, Commendatore Mauriziano.

Ministero Marina.

Il colonnello commissario in posiz. ausil. (maggior generale nella riserva navale) De Goyzueta Gaetano è colloc. a riposo per età, pur continuando a far parte della riserva stessa.

×

Movimento del R. Naviglio:

R. nave « Garigliano » partita da Napoli il 22.

INFORMAZIONI ESTERE

Bolivia e Perù - Dopo l'arbitrato

(S) **Washington,** 23. — Il Governo è stato ufficialmente informato che la Bolivia ed il Perù si sono messi d'accordo per negoziare direttamente e senza l'intervento di un terzo Stato le loro divergenze. Essi sperano di giungere così fra di loro a modificare in modo soddisfacente la soluzione data alla questione della frontiera dal Presidente della Repubblica Argentina.

In Persia

La Potenze riconoscono lo Scià

(S) **Teheran,** 23. — Le Legazioni russa ed inglese hanno annunziato ufficialmente al Ministro degli esteri di Persia che i loro rispettivi Governi riconoscono il nuovo Scià e che faranno tutti i loro sforzi per affrettare la partenza dell'ex-Sovrano.

FRANCIA

Onorificenze ad italiani.

(S) **Parigi,** 23. — Su proposta del Ministro dell'interno sono nominati cavalieri della legion di onore il tesoriere della Camera di Commercio italiana di Parigi Gallegra: il dottore italiano Gueipa e il Duca Melzi d'Eril.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 23. — Lo studente indiano Dhigra, che assassinò il 1.o luglio Curzonwillie, è stato condannato a morte.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd italiano. — Il « Cordova » proveniente da Genova, Barcellona, San Vincenzo, Rio de Janeiro e Santos, è arrivato martedì scorso a Buenos Ayres e ne ripartirà martedì (27) per Genova.

— Il « Principessa Mafalda » è partito giovedì da Genova per Barcellona, Las Palmas e Buenos Aires.

Il « Mendoza » proveniente da Buenos Aires, Santos, Las Palmas e Barcellona è arrivato giovedì a Genova e ne ripartì lunedì 16 agosto per New-York.

Borse e Mercati

Roma, 23 luglio 1909.

Dopo un esordio incerto dovuto ai soliti tentativi di depressione chiudiamo nuovamente fermi su tutto.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.35 a 104.30.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.35.
Rendita 3 1|2 0|0 103.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 cont. 360.

Banca d'Italia 1370 a 1368 a 1371 - Commerciale 822 a 823 - Credito 568 - Bancaria 106 - Banco Roma 104 - Meridionali 682 - Omnibus 274 1|2 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1088 - Condotte 324 - Ansaldo 243 a 246 - Piombino 197 1|2 a 198 - Antimonio 95 - Immobiliari 266 - Beni Stabili 300 1|2 - Imprese 94 a 93 3|4 - Carburo 820 - Soda 63 a 63 1|2 - Concimi 139 1|2 - Zuccheri 72 1|2 - Risanamento 72 - Rustici 150 - Kerka 350.

CAMBI: Parigi 100.20 — Londra 25.24 1|2 — Berlino 123.47 1|2.

Cambio dazio doganale 24 Luglio L. 100.17

Dal 19 a tutto luglio il 25 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.20.

BORSE ITALIANE — 23 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 32	104 33	104 40	104 37
Id. fine mese	104 37	104 37	104 42 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 55	103 65	103 70	103 85
A. B. d'Italia	1368 —	1369 —	1369 —	1369 —
» Commerc.	823 50	824 —	822 50	— —
» Cred. ital.	567 —	566 —	— —	— —
» B. Roma	103 21	104 —	— —	104 —
Mediterranee	414 50	414 —	— —	413 —
Meridionali	681 50	681 —	— —	682 —
Acc. Terni	1555 —	1558 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	364 —	363 —	— —	— —
Rafinerie	337 50	338 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	243 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	360 75	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 40	123 45	123 40	123 40
» Francia	100 15	100 19	100 15	100 16 1/4
» Londra	25 22	25 24	25 23	25 22 1/2
» Svizzera	100 15	100 24	100 17 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 22 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,31 71	102,43 71	104.09 23
3 1/2 % netto	103.70 28	101.95 28	103.49 36
3 % lordo	72.08 75	70.88 75	71.34 32

BORSE ESTERE

Parigi 23 luglio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 75 77 80	97 67	97 72
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 55	93 57	93 62
spagnuola	97 20	97 25	97 30
russa nuova	96 60	96 50	96 50
portoghese	— —	63 15	— —
ungherese	— —	96 90	96 75
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 75
Banca di Parigi	1635 —	1637 —	1634 —
Banca Ottomana	— —	714 —	714 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	174 75	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	682 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 19	25 19
su Madrid	10 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 23	22	23	Londra 23 luglio	23 apertura	23 chiusura
Cred. aus.	639 —	642 —	Consol.	84 1/4	84 3/16
Rend. oro	117 50	117 50	Italiana	103 1/4	103 1/4
» carta	96 —	96 —	Turca	93 —	93 —
Ungh. 4 %	92 95	92 90	Russo 3 %	— —	73 1/2
» 3 1/2	82 50	82 45	Spagna	96 1/4	96 1/4
Union. Bk.	549 —	549 25	Giappon.	90 —	90 1/8
C. Londra	23 98	23 98	Egiziano	103 —	103 —
Lire ital.	95 —	95 —	Argento	23 7/16	23 3/8

Berlino 23	22	23
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	135 75	136 10
» Medit.fm	— —	— —
Rubio	216 15	216 15
Camb. Ital.	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 23 — ore 15.05

Rend. 5 %	104.37	Raffinerie	337.—	Elba	320.—
Id. 3 1/2 %	103.50	Ind. Zucc.	252.—	Savona	359.—
B. d'Italia	1368.—	Eridania	802.—	Carburo	—.—
Commerc.	824.—	Zucc. Naz.	86.—	Molini A. I.	154.—
Cred. Ital.	566.—	Id. Rom.	73.—	Semoleria	217.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Kerka	—.—
B. Roma	103.50	Terni	1555.—	Imprese	93.—
Meridion.	682.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	243.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	214.—	Rapid	328.—
Navigazio.	366.—	Officine	502.—	Italia	57.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI - 1909

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI

XVI. — L'accusato.

Il giudice pensava di fare un'ultima prova decisiva, confrontare Bourgachon con gli avanzi della sua pretesa vittima.

La formalità non poteva aver luogo che l'indomani, non essendo stato preparato nulla all'uopo. Intanto Médard interrogò qualche testimonio fra cui il giardiniere, e pregò Géruze e Bouton di continuare la loro inchiesta, sugli antecedenti dell'incolpato.

Questi fecero due importanti scoperte. In primo luogo Giulio si era impegnato a pagare una somma considerevole il giovedì 14 ottobre, vale a dire due giorni dopo il delitto.

Si sapeva che, la vigilia, Bourgachon non possedeva venti lire. Secondariamente Bouton aveva trovato in un cespuglio d'ortiche a piè del muro interno che cingeva il giardino un enorme randello proveniente da un albero tagliato di fresco.

Quel randello era macchiato di sangue ad una delle estremità e osservandolo bene vi si poteva constatare l'aderenza di capelli grigi. Tutto pareva provare che la grossa mazzola aveva servito a perpetrare l'assassinio.

Médard l'indomani mattina portò a Point du Jour quell'importante documento, deliberato a non mostrarlo che allorquando Bourgachon fosse dinanzi allo scheletro.

La prova solenne ebbe luogo verso mezzogiorno.

Tutti gli oziosi d'Anteuil si erano dato appuntamento alla porta della casa funebre, e quando Bourgachon scese di carrozza, da ogni parte susurravano

— Eccolo! Eccolo!

E, come non manca nella folla chi insulta l'accusato più o meno ignobilmente, così avvenne quando passò Bourgachon, il quale rivolse loro un sorriso sdegnoso e seguì le guardie.

Fu messo dinanzi all'ossame e tutti gli sguardi si fissarono su lui.

Bourgachon guardò tranquillamente quegli avanzi informi, poi si avvicinò come spinto dalla curiosità, si curvò come se avesse voluto misurare le dimensioni dello scheletro e rivolto al giudice:

— È lei sicuro, domandò, di aver sott'occhi i resti di Destrem?

Invece di rispondere Médard gli mostrò il bastone; ma Giulio lo osservò, e alzò sul giudice uno sguardo interrogatore.

Bisognava proprio che colui fosse innocente o che avesse il coraggio del più indurito scellerato.

Tentarono di farlo parlare ma egli rifiutò nuovamente, e la scena ebbe fine.

Médard propenso a vedere un colpevole in ogni individuo sospetto non voleva confessare che le imputazioni che pesavano sull'incolpato erano molto lievi. Ordinò che Giulio venisse riaccompagnato nella sua cella [illegible] rizzazione di sotterrare i resti [illegible] andò col suo seguito.

L'indomani faceva comparire di nuovo Bourgachon verso le dieci e mezzo.

XVII. — Colpo di scena

Quasi allo stesso tempo procedevano alle esequie del tutore di Margherita. Davanti alla casa e lungo la via di Versailles la gente assiepata aspettava il passaggio del corteggio.

Il carro, ricoperto di fiori, doveva muoversi alle dieci precise. Numerosi amici e conoscenze erano venuti da Parigi per accompagnare l'onesto e disgraziato capitalista all'ultima dimora.

Margherita aspettava piangendo e Luisa andava e veniva, guardando qua e là come se avesse cercato qualcuno. Scorse l'Arlac e corse a lui.

— Mi dica, ha visto lei Boisgrimaud?

— No, signora, sarà certamente in ritardo.

— In ritardo? Sono già tre giorni che è in ritardo, riprese la Navaillon con impeto.

— Che cosa dice?

— Che non ho veduto il barone dal giorno dell'assassinio. E lei l'ha mai incontrato?

— Nemmeno, signora.

— C'è Martineau?

— Mi pare d'averlo incrociato fra la folla.

— Confesso che incomincio a dubitare che sia avvenuto qualcosa a Boisgrimaud. Dovevamo sposarci fra quattro giorni, e ne sono passati tre senza che sia più venuto a vedermi. Vi dev'essere una ragione o una sventura.

« Dovrebbe essere qui. Vuole esser tanto gentile di domandare a Martineau, se sa qualche cosa che possa rassicurarmi? Con queste storie terribili sono in ansia.

D'Arlac s'inchinò, traversò il giardino, ritrovò Martineau e fece la commissione.

— Non ho visto Boisgrimaud da tre giorni gli fu risposto. Si rassicuri la signora, chè se il barone fosse stato vittima di qualche accidente ne sarei stato informato dal suo cameriere.

Il trasporto s'incamminava. In mancanza di Giulio, seguiva il carro Margherita al braccio della Navaillon, e dietro di loro una massa compatta d'invitati riempiva la stradina.

Al momento in cui la salma appariva sul grande viale, dirigendosi verso il viadotto della strada ferrata per raggiungere quindi la chiesa d'Auteuil, un treno di circonvallazione si fermò nella piccola stazione a vetri di Point du Jour, che è situata a quindici o venti metri al disopra del suolo. La fermata non fu lunga. Un fischio e la fila di carrozzoni si rimise in moto per Grenelle.

Quattro o cinque persone scesero lentamente la scala della stazione. Una di esse si fermò per guardare il trasporto.

Un macellaio, che come tutti era sulla soglia, volse per caso gli occhi da quella parte.

— Ohè, Martino disse ad un parrucchiere suo vicino, se il pover'uomo non fosse nella bara, non direste come me che quell'ometto che discende là, è il signor Destrem?

— E' lui sputato, parola d'onore rispose sorridendo il parrucchiere.

Il personaggio in questione giunse in fondo alla scala e si diresse verso il corteggio. Camminava con passo svelto, facendo roteare il bastone, e sorridendo a fior di labbro.

— Ah! ma che ho le traveggole? Se è Destrem in persona.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80 - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 24 Luglio 1909 — S. Cristina
Leva il sole alle 4.52 m. — Tramonta alle 7.35 s.
Leva la Luna alle 11.37 m. — Tramonta alle 11.17 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 23 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.3	1/2 coper.	Nizza	18.0	nebbioso
Amburgo	16.0	coperto	Zurigo	22.0	3/4 coper.
Vienna	22.4	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	23.4	1/4 coper.	Malta	25.2	sereno
Parigi	14.8	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.2	coperto	calmo	25.6	21.3
Torino	22.0	1/4 coperto	—	28.5	18.4
Milano	22.4	3/4 coperto	—	32.8	20.4
Venezia	24.2	1/4 coperto	calmo	27.8	22.7
Bologna	25.4	sereno	—	29.0	23.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	29.8	sereno	calmo	30.2	21.4
Firenze	20.8	sereno	—	30.0	18.0
ROMA	**20.—**	sereno	—	**29.—**	**19.2**
Bari	22.4	sereno	calmo	26.8	20.0
Napoli	21.5	sereno	calmo	27.2	19.7
Caggiano	20.2	sereno	—	26.4	16.7
Tiriolo	18.0	sereno	—	22.8	14.1
Palermo	24.2	sereno	calmo	28.5	16.5
Messina	24.8	sereno	calmo	29.1	21.8
Cagliari	21.0	sereno	leg. mosso	32.0	17.0

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo sereno, qualche temporale.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.7. Termometro centigr. **massima 29.— minima 19.2.**
Umidità relativa 47 assoluta 14.16. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Fu con Obbesio filosofo inglese
Lago settentrional del bel paese.

Spiegazione del precedente passatempo:
ALES-SI-O

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 21 luglio 1909.
Nati 48 compresi 2 nati morti.
Morti 29 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Della Maddalena Alfredo di Costantino, Roma, 20, muratore, celibe
Palmigiani Lorenzo fu Giovanni, Rocca Priora, 63, facchino, conj.
Caccagna Costantino fu Giacomo, S. Severino Marche, 60, contadino, vedovo
Angelici Pietro di Luigi, Roma, 8
Di Pietro Annunziata fu Vincenzo, Marino, 46, coniugata Ugonotti
Iacobucci Alessandro fu Vincenzo, Roma, 46, fabbro, celibe
Dognarini Pietro di Liberato, Onano, 56, campagnolo, conj.
Iacobucci Lucia fu Ignazio, Roma, 24, conj. Mattarolli
Di Chiara Agnese di Oreste, Roma, 8
Vitali Francesco fu Giuseppe, Roma, 40, calzolaio, celibe
Quaranta Angelo fu Antonio, Roma, 48, guardiano, celibe
Alegiani Costantino fu Carlo, Roma, 52, elettricista, conj.
Romani Mariano fu Vincenzo, Piancastagnaio, 24, bracciante, celibe
Pasquali Filippo di Andrea, Roma, 16
Bongio Angelina fu Paolo, 68, conj. Astengo
Galli Emanuele, Mantova, 57, impiegato, conj.
Mosca Duilio di Marco, Roma, 17
Venditti Giuseppa fu Pasquale, Roma, 56, conj. Di Filippo
Borzoni Pietro fu Filippo, Acquapendente, 88, ved.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ospedali di Roma - 7 agosto - Appalto del glutine per un anno dal 10 agosto p. v. Quintali 15.000 a L. 2.45 l'uno.
Comune di Introd Aosta - 5 agosto - Vendita di piante di larice, 629 piante di abete rosso, 25 piante di pino silvestre in 19 lotti.
Provincia di Foggia - 28 luglio - Manutenzione della strada Sansevero-S. Paolo di Civitate. Annuo canone L. 8.500 per anni 8.
Concorso per titoli al posto di ingegnere aggiunto nella sezione architettura presso l'ufficio tecnico del Municipio di Venezia. Stipendio iniziale L. 3600. Domande fino al 15 agosto p. v.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.25	12.—	12.60	16.5	19.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.5	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi.

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.36	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	9.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.55		20.55	
Velletri	6.56						
Fiumicino	6.35*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Stazione				
Roma p.	6.—	9.10	[illegible]	17.30
Prima Porta a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano a.	6.56	10.12	15.18	18.27
Castelnuovo a.	7.25	10.44	[illegible]	[illegible]
Morlupo a.	7.34	10.49	[illegible]	19.5
Rignano a.	8.3	[illegible]	16.20	19.35
S. Oreste a.	8.11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civ. Castellana a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste a.	6.43	9.52	[illegible]	18.15
Rignano a.	6.51	10.7	[illegible]	18.25
Morlupo a.	7.15	10.25	15.35	18.50
Castelnuovo a.	7.29	10.42	[illegible]	18.57
Serofano a.	7.56	11.10	[illegible]	19.26
Prima Porta a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma a.	8.55	12.10	17.10	[illegible]

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.30 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9 fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.45 | 22.36 fes.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
5.30 fes. | 6.20 | 7.50 fes. | 9.38 | 12.25 | 16.30 fer. | 18.22
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.20 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.4 | 22.10 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trastevere)
6.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.35 | 11.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.15	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.31	7.13	8.52	10.13	12.18	16.25	17.20	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.34	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	12.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma a.	7.35	9.36	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano. *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Musei di sculture antiche*, via delle Fondamenta di S. Pietro (Stradone del Giardino) dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso dalla Chiesa omonima dalle 8 alle 11.
Musei. *Lateranense Profano*, piazza S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 11,30.
Id. *Borgiano*, a Propaganda Fide, (il permesso dal Segretario di Propaganda) dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Catacombe. S. *Agnese*, via Nomentana, (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. S. *Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramto.
Tomba di Cecilia Metella, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville. *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Madama*, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. *Umberto I* (fuori P. del Popolo) dalle 7 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco* (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, via Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano: dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, via Porta S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Gallerie: *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, (Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale) dalle 8 alle 14.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: *Capitolino di Scultura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina* pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Colosseo. Gallerie Superiore, dalle 9-12 dalle 15 al tram.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dautre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. — Via Giulia 147.

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara ", bellissima e giovine questo pappagallo a colori svariati è da vendersi. Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

Le deformazioni dei piedi causate da cattive calzature o dalla gotta, vengono corrette e guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattorini Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. nel proprio studio in piazza S. Eustacchio N. 83 p.o 1.o 1057

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare. 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. [illegible] Roma. 1062

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

In via Collina prossima via XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Contessa Sperava oggi notizie Bimba nostra, secondo promessa, ma non pervennero. Auguromi buone per essa, per te, per me. Mia salute pienamente ristabilita mezzi coercitivi! Casa chiusa per restauri: indicherò lettera giorno inaugurazione. ARNO. 1069

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirz